



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 15/01/2016

aggiornato nella seduta del 21/10/2016

Sommario

Premessa	3
Priorità, traguardi ed obiettivi.....	4
Priorità e traguardi	4
Obiettivi di processo	5
Azioni previste	6
Piano di miglioramento	12
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INValSI.....	13
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza.....	13
Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15.....	14
Finalità della legge e compiti della scuola	14
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge.....	14
Scelte organizzative e gestionali	14
Alternanza scuola lavoro	25
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	28
Animatore digitale	28
Scelte per la formazione degli insegnanti	28
Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola	28
Piano formazione insegnanti	29
Fabbisogno di Personale	30
Docenti - Posti comuni	30
Docenti - Posti di sostegno	31
Personale ATA	31
Docenti – Posti di Potenziamento	31
Attività previste con l'organico di potenziamento	33
Supplenze brevi	33
Sportello didattico	33
Corsi di recupero.....	34
Compresenze	34
Progetti previsti con l'organico del potenziamento	36
Progetto sulla legalità e la cittadinanza attiva	36
Progetto sul conseguimento delle certificazioni informatiche.....	37
Progetto sul conseguimento delle certificazioni linguistiche	38
Progetto sul superamento di test di selezione.....	38
Progetto sulla creazione di un giornalino di istituto	39
Progetto sulla realizzazione di prodotti e servizi relativi agli indirizzi attivi presso l'istituto	40
Framework progettuali utili per raggiungere le priorità del RAV e per ampliare l'Offerta Formativa ..	41
Progetti sull'acquisizione di competenze mediante l'interdisciplinarietà	41
Progetti sugli aspetti formativi ed educativi dello sport.....	41
Progetti di acquisizione delle competenze sulle nuove tecnologie	42
Progetti innovativi sulle tecnologie attuali e del futuro e progetti innovativi di alternanza scuola lavoro	42
Progetti sulla legalità, sulla cittadinanza attiva, sulla prevenzione delle devianze e delle dipendenze	43
Progetti di orientamento	43
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	45
Laboratori.....	45
Aule specifiche	45
Altre infrastrutture	46

Allegati: Piano di Miglioramento

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa (di seguito *Piano*), relativo all'Istituto di Istruzione Superiore "G. Galilei" di Salerno, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- Il Piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n° 4224 C/40 del 27/10/15;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 11/01/2016;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15/01/2016;
- Il piano è stato aggiornato per l'A.S. 2016/2017 nella seduta del 21/10/2016;
- Il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola e sul sito Web della scuola.
- Al presente piano si allega il Piano di Miglioramento previsto ai sensi del DPR 80/2013.

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/SAIS046001/g-galilei/valutazione>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Priorità e traguardi

Nel Rapporto di Auto-Valutazione (RAV) sono emerse le seguenti priorità connesse a specifici traguardi.

Nell'ambito dei **risultati scolastici**, le **priorità** e i **traguardi** specifici sono indicati nelle seguenti tabelle:

Priorità 1	<i>Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.</i>
Traguardo 1	<i>Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.</i>
Motivazione	<i>Nell'A.S. 14/15, le classi seconde del Galilei contano il 75,0% di ammessi, mentre le altre scuole della provincia di Salerno contano l'81,0% di ammessi. Si evidenzia un Gap=6% rispetto alle scuole della provincia ed un Gap percentuale, ossia $Gap\%=(Provincia-Galilei)/Galilei=8,0\%$. Per le classi quarte, il Galilei conta il 79,2% di ammessi, mentre le scuole della provincia hanno l'83,7% di ammessi. Questa volta il Gap=4,5%, mentre il $Gap\%=(Provincia-Galilei)/Galilei=5,7\%$. Si tratta di un parametro indicativo dell'efficacia della scuola nel garantire il successo scolastico e formativo degli alunni, che va riallineato con le altre scuole.</i>

Priorità 2	<i>Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo 2	<i>Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Motivazione	<i>Nell'A.S. 14/15, le classi prime del Galilei contano il 22,9% di trasferiti in uscita, mentre le scuole della provincia di Salerno sono all'8,4%. In questo caso si ha un Gap=14,5% e un $Gap\%=(Provincia-Galilei)/Galilei=63,3\%$. Per le classi seconde, il Galilei conta il 7,7%, mentre le scuole della provincia contano il 4,4% di trasferiti in uscita. In questo caso, si ha un Gap=3,3% e un $Gap\%=(Provincia-Galilei)/Galilei=42,8\%$. Si tratta di un parametro indicativo del livello di inclusione della scuola, che va ricondotto a cifre confrontabili con le altre scuole.</i>

Nell'ambito dei **risultati a distanza**, viene indicata un'altra **priorità** con il rispettivo **traguardo**.

Priorità 3	<i>Aumentare il numero di occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Traguardo 3	<i>Aumentare del 2% il numero di studenti occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Motivazione	<i>Per l'anno 2012, la percentuale di occupati sul totale dei diplomati è il 41,1%. Questo numero deve essere aumentato, perché indicativo di quanto una scuola riesca a incidere sulla realtà economica e sociale del suo territorio.</i>

Obiettivi di processo

Per raggiungere i traguardi caratteristici delle priorità individuate, occorre porre degli obiettivi di processo. Come spiega il loro nome, questi sono obiettivi che si pongono lungo il processo che porta al raggiungimento dei traguardi. Sono una sorta di tappe intermedie e di risultati che possono facilitare il raggiungimento del traguardo finale legato alla priorità individuata.

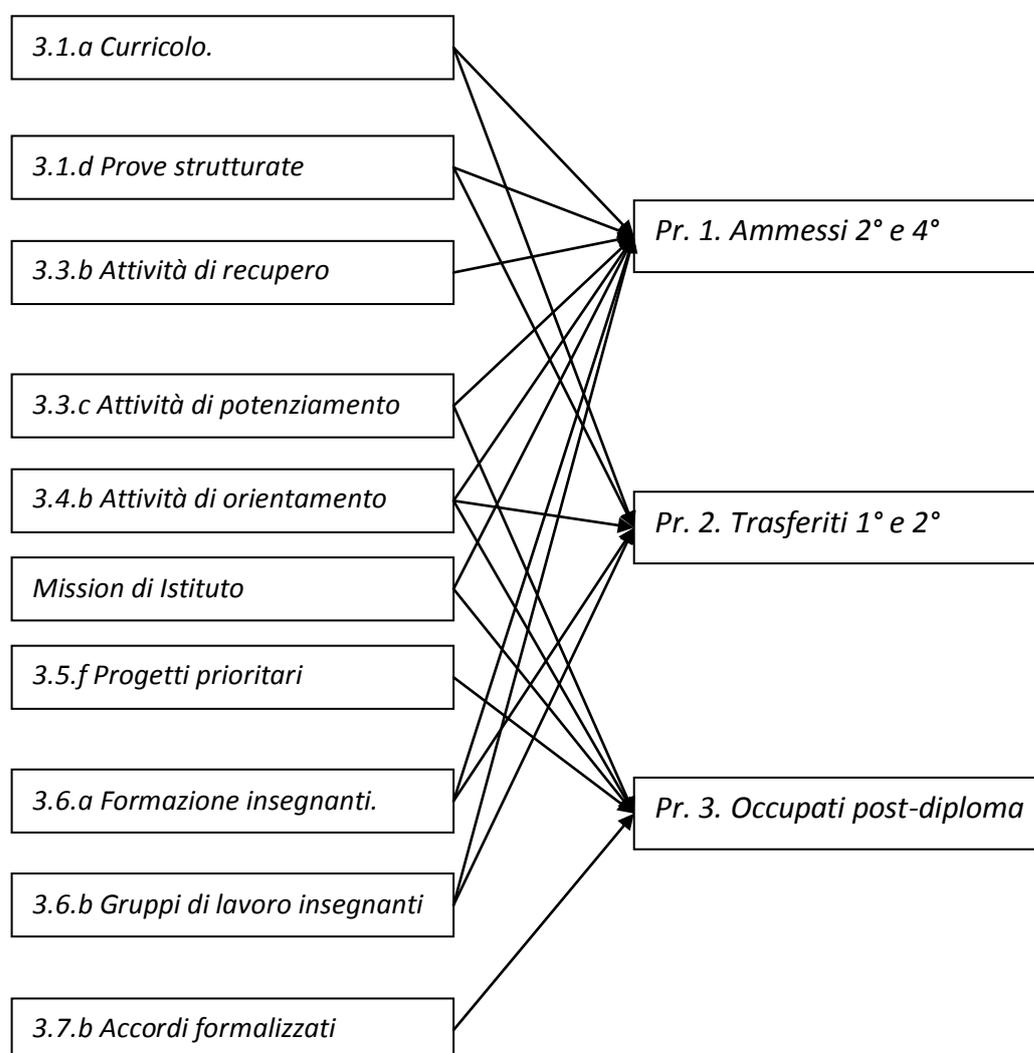
In particolare, nel RAV vengono evidenziate alcune **aree di processo** sulle quali si preferisce concentrare l'azione didattica ed organizzativa dell'istituto. Per ciascuna delle aree di processo individuate, si indicano degli **obiettivi di processo**. I processi portano al raggiungimento dei traguardi collegati alle priorità. In particolare, ciascuno di essi è collegato ad una o più priorità.

Nella seguente tabella sono mostrate le aree e gli obiettivi di processo e le priorità alle quali sono collegati.

Area di Processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	3.1.a Curricolo. I curricoli delle discipline sono stati costruiti e vanno affinati; il curricolo trasversale deve essere delineato.	1 e 2
	3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele. Le prove in ingresso vanno utilizzate subito per realizzare interventi di recupero.	1 e 2
Inclusione e differenziazione	3.3.b Attività di recupero. Occorre realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele nel quadro orario. Occorre confermare lo sportello didattico e i corsi di recupero anche mediante i docenti del potenziamento. Occorre confermare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero (cd pausa didattica).	1
	3.3.c Attività di potenziamento. Occorre realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele nel quadro orario. Occorre confermare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe. Occorre confermare il potenziamento mediante corsi extra-curricolari.	1 e 3
Continuità e orientamento	3.4.b Attività di orientamento. Occorre confermare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento; occorre confermare la collaborazione con soggetti esterni per l'orientamento, coinvolgendo soggetti istituzionalmente deputati a tale compito, le università e le realtà economiche e produttive del territorio.	1, 2 e 3
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	La missione dell'istituto e le priorità devono essere definite chiaramente e condivise all'interno e all'esterno della comunità, anche con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico	1 e 3
	3.5.f Progetti prioritari. Occorre confermare la realizzazione e la gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro. Occorre realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Occorre ripartire con i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.	1, 2 e 3
Sviluppo e	3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti. Occorre	1 e 2

<i>valorizzazione delle risorse umane</i>	<i>confermare la ricerca sullo stile comunicativo del docente e occorre realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche. In particolare, occorre realizzare formazione sulla Flipped Classroom che sia in modalità blended.</i>	
	<i>3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti. Occorre sviluppare temi disciplinari e temi multidisciplinari, mediante le compresenze tra docenti su posti comuni e tra docenti su posti comuni e di potenziamento.</i>	<i>1 e 2</i>
<i>Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie</i>	<i>3.7.b Accordi formalizzati. Occorre mantenere una forte partnership con il territorio, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.</i>	<i>3</i>

I nessi sono mostrati in modo schematico nel seguente diagramma.



Azioni previste

Per ciascun obiettivo vengono delineate delle azioni da intraprendere.

Obiettivo 1: 3.1.a Curricolo. I curricoli delle discipline sono stati costruiti e vanno affinati; il curricolo trasversale deve essere delineato.

Azioni previste:

- S1. Analisi dei bisogni del territorio e dell'utenza;
- S2. Riunioni di dipartimento;
- S3. Stesura curricolo;
- S4. Delibera in Collegio;

Risultati attesi

Il curricolo viene sviluppato.

Indicatori del monitoraggio

In più passi, il curricolo viene delineato come documento concreto e tangibile, partendo dalle linee guida per i tecnici. Si verifica la conformità con le linee guida.

Modalità di rilevazione

Consegna progressiva al dirigente scolastico

Obiettivo 2: 3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele. Le prove in ingresso vanno utilizzate subito per realizzare interventi di recupero.

Azioni previste

- S1. Emanare le linee guida;
- S2. Delineare le prove strutturate in ingresso per classi parallele.
- S3. Somministrare le prove;
- S4. Valutare le prove e individuare i destinatari degli interventi;
- S5. Realizzare i corsi di recupero nel primo trimestre con strategie e metodologie alternative;

Risultati attesi

- R1. Alcune prove strutturate vengono svolte almeno in tutte le prime e le terze.
- R2. Dai risultati delle prove di strutturate è possibile attivare corsi di recupero.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Numero di prove strutturate svolte.
- I1. Numero di classi in cui vengono svolte delle prove strutturate.
- I2. I corsi di recupero vengono attivati.

Modalità di rilevazione

- M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
- M2. Evidenza dei corsi di recupero

Obiettivo 3: 3.3.b Attività di recupero. Occorre realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele nel quadro orario. Occorre confermare lo sportello didattico e i corsi di recupero anche mediante i docenti del potenziamento. Occorre confermare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero (cd pausa didattica).

Azioni previste:

- S1. Predisposizione di un quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele;
- S2. Emanare le linee guida;
- S3. Attuare didattica su classi aperte parallele.
- S4. Attuare didattica su gruppi di livello nella stessa classe;
- S5. Definire attività dei docenti del potenziamento;
- S6. Attivare sportello didattico;
- S7. Attivare corsi di recupero al termine del primo trimestre con strategie e metodologie alternative;
- S8. Attivare le giornate dedicate al recupero al termine del secondo trimestre con strategie e metodologie alternative;
- S9. Attivare i corsi di recupero estivi con strategie e metodologie alternative;

Risultati attesi

- R1. Al termine dell'anno scolastico, il 10% delle lezioni si è svolto per gruppo di livello.
- R2. Vengono svolte almeno 20 attività di sportello didattico.
- R3. Almeno il 65% degli alunni individuati frequenta il corso di recupero.
- R4. Almeno il 50% degli alunni ritiene positivo il corso di recupero.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Numero di lezioni svolte basate su gruppi di livello per classi aperte.
- I1. Numero di lezioni svolte basate su gruppi di livello nella stessa classe.
- I2. Numero di attività di sportello didattico attivate.
- I3. Percentuale di frequentanti il corso di recupero.
- I4. Percentuale di giudizi positivi per i corsi di recupero.

Modalità di rilevazione

- M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
- M2. Conteggio sul registro delle attività di sportello didattico.
- M3. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
- M4. Mediante questionari di gradimento compilati dagli alunni.

Obiettivo 4: 3.3.c Attività di potenziamento. Occorre realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele nel quadro orario. Occorre confermare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe. Occorre confermare il potenziamento mediante corsi extra-curricolari.

Azioni previste:

- S1. Predisposizione di un quadro orario che presenti la contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele;
- S2. Emanare le linee guida;
- S3. Attuare didattica su classi aperte parallele.
- S4. Attuare didattica su gruppi di livello nella stessa classe;
- S5. Definire attività dei docenti del potenziamento;
- S6. Attivare corsi di potenziamento extra-curricolare;

Risultati attesi

- R1. Al termine dell'anno scolastico, il 10% delle lezioni si è svolto per gruppo di livello (medesimo R1 dell'obiettivo precedente).
- R2. Viene svolto almeno 1 corso di potenziamento extra-curricolare.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Numero di lezioni svolte basate su gruppi di livello per classi aperte.
- I1. Numero di lezioni svolte basate su gruppi di livello nella stessa classe.
- I2. Numero di corsi di potenziamento extra-curricolari attivati.

Modalità di rilevazione

- M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
- M2. Evidenza diretta dell'attivazione del corso.

Obiettivo 5: 3.4.b Attività di orientamento. Occorre confermare l'uso dei questionari sullo stile di apprendimento; occorre confermare la collaborazione con soggetti esterni per l'orientamento, coinvolgendo soggetti istituzionalmente deputati a tale compito, le università e le realtà economiche e produttive del territorio.

Azioni previste

- S1. Individuare una funzione strumentale deputata all'orientamento;
- S2. Emanare le linee guida sul questionario dello stile di apprendimento;
- S3. Somministrare i questionari sullo stile di apprendimento;
- S4. Favorire la riflessione sull'esito dei questionari;
- S5. Stabilire contatti con soggetti esterni per l'orientamento;
- S6. Realizzare seminari, workshop e altre iniziative che favoriscano l'orientamento;

Risultati attesi

- R1. Almeno il 30% delle classi svolge il questionario sullo stile di apprendimento.
- R2. Vengono realizzate dai docenti almeno tre attività didattiche che prendono spunto dai risultati del questionario sullo stile di apprendimento.
- R3. Si riescono a stabilire almeno 5 collaborazioni con soggetti esterni per l'orientamento.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Numero di classi sul totale che svolge il questionario sullo stile di apprendimento.
- I2. Numero di attività didattiche svolte prendendo spunto dal questionario sullo stile di apprendimento.
- I3. Numero di collaborazioni attivate con soggetti esterni.

Modalità di rilevazione

- M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
- M2. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
- M3. Evidenza diretta delle collaborazioni riportata dalla funzione strumentale specifica.

Obiettivo 6: La missione dell'istituto e le priorità devono essere definite chiaramente e condivise all'interno e all'esterno della comunità, anche con il supporto del Comitato Tecnico Scientifico.

Azioni previste

- S1. Emanare delle linee guida sulla definizione di una mission;
- S2. Coinvolgere docenti e alunni nell'elaborazione di proposte per la mission;

- S3. Individuare in seno al Comitato Tecnico Scientifico la mission dell'istituto;
- S4. Diffondere e condividere la mission all'interno dell'istituto e all'esterno della comunità scolastica;

Risultati attesi

- R1. La vision e la mission vengono delineate.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Vengono fatte almeno 5 proposte di sintesi per la mission e per la vision.

Modalità di rilevazione

- M1. Numero di proposte per vision e mission;
- M1. Evidenza del documento.

Obiettivo 7: 3.5.f Progetti prioritari. Occorre confermare la realizzazione e la gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro. Occorre realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Occorre ripartire con i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.

Azioni previste

- S1. Realizzare i progetti di alternanza scuola lavoro (a sua volta si divide nelle diverse fasi progettuali, per tali fasi si rimanda alla programmazione del progetto stesso);
- S2. Realizzare ciclo organico di seminari sulla cittadinanza attiva (a sua volta si divide nelle diverse fasi progettuali, per tali fasi si rimanda alla programmazione del progetto stesso);
- S3. Realizzare i progetti sulle TIC (a sua volta si divide nelle diverse fasi progettuali, per tali fasi si rimanda alla programmazione del progetto stesso);
- S4. Realizzare i progetti sulle certificazioni di lingua straniera (a sua volta si divide nelle diverse fasi progettuali, per tali fasi si rimanda alla programmazione del progetto stesso);

Risultati attesi

- R1. Tutte le classi terze e quarte svolgono progetti di alternanza scuola lavoro;
- R2. Vengono svolti almeno 4 seminari sulla legalità e sulla cittadinanza attiva.
- R3. Vengono realizzati almeno due progetti che coinvolgano le TIC;
- R4. Viene realizzato almeno un progetto che coinvolga le certificazioni di lingua straniera.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Numero di progetti realizzati relativi all'alternanza scuola lavoro nelle terze e quarte.
- I2. Numero di seminari svolti sulla legalità e sulla cittadinanza attiva.
- I3. Numero di progetti relativi alle TIC.
- I4. Attivazione del progetto relativo alle certificazioni della lingua straniera.

Modalità di rilevazione

- M1. Evidenze dei progetti svolti;
- M2. Evidenza dei seminari svolti;
- M3. Evidenze dei progetti svolti;
- M4. Evidenze del progetto svolto.

Obiettivo 8: 3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti. Occorre confermare la ricerca sullo stile comunicativo del docente e occorre realizzare la formazione dei docenti sulle Metodologie, sulla didattica e sulle competenze informatiche. In particolare, occorre realizzare formazione sulla Flipped Classroom che sia in modalità blended.

Azioni previste

- S1. Emanare delle linee guida circa la ricerca sullo stile comunicativo del docente;
- S2. Favorire le azioni di confronto tra docenti e alunni sullo stile comunicativo;
- S3. Favorire la riflessione sull'esito della ricerca;
- S4. Realizzare attività di formazione dei docenti;
- S5. Favorire la ricaduta di tali attività di formazione sulla qualità della didattica.

Risultati attesi

- R1. Almeno l'80% dei docenti svolge uno step della ricerca sullo stile comunicativo del docente.
- R2. Vengono attivate almeno 10 esperienze di didattica con flipped classroom dai docenti.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Numero di docenti che svolgono la ricerca sullo stile comunicativo.
- I2. Numero di esperienze di didattica con flipped classroom.

Modalità di rilevazione

- M1. Modalità di rilevazione automatica on-line;
- M2. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.

Obiettivo 9: 3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti. Occorre sviluppare temi disciplinari e temi multidisciplinari, mediante le compresenze tra docenti su posti comuni e tra docenti su posti comuni e di potenziamento.

Azioni previste

- S1. Definire attività dei docenti del potenziamento;
- S2. Emanare delle linee guida sull'interdisciplinarietà;
- S3. Favorire l'attività di compresenza;

Risultati attesi

- R1. Sono attivate almeno 60 compresenze tra docenti su posti comuni e docenti su posti di potenziamento.
- R2. Sono sviluppati almeno 10 temi, tra disciplinari e multidisciplinari.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Numero di compresenze tra docenti su posti comuni e docenti su posti di potenziamento.
- I2. Numero di lezioni interdisciplinari sviluppate e realizzate nelle classi;

Modalità di rilevazione

- M1. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.
- M2. Mediante modelli di rilevazione, compilati a cura dei docenti.

Obiettivo 10: 3.7.b Accordi formalizzati. Occorre mantenere una forte partnership con il territorio, anche in funzione dell'alternanza scuola-lavoro.

Azioni previste

- S1. Individuare due funzioni strumentali apposite deputate ai rapporti esterni e all'alternanza scuola lavoro;
- S2. Stabilire contatti con soggetti esterni per l'alternanza scuola-lavoro;
- S3. Realizzare attività di alternanza scuola lavoro;

Risultati attesi

- R1. Per ciascuna delle classi terze e quarte deve essere formalizzato almeno un accordo.

Indicatori del monitoraggio

- I1. Numero di accordi formalizzati.

Modalità di rilevazione

- M1. Evidenze dalla documentazione prodotta dei tutor dell'alternanza, anche mediante il supporto dell'apposita Funzione Strumentale.

Piano di miglioramento

Nel dettaglio le Priorità, i Traguardi di lungo periodo e gli Obiettivi di breve periodo sono illustrati nel Piano di Miglioramento, come previsto dal DPR 80/2013, che viene allegato al presente Piano Triennale.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INValSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- *Non c'è il sospetto di cheating.*

ed i seguenti punti di debolezza:

- *I risultati degli studenti nelle prove di italiano e di matematica sono al di sotto dei punteggi medi. Le disparità sono evidenti tra le sezioni. Si evidenzia che, se in una classe la percentuale è più bassa in matematica, è meno bassa in italiano e viceversa.*

Più in generale, si nota che il punteggio di italiano e/o matematica della scuola conseguito nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti tra loro e la varianza tra classi in italiano e/o matematica è decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è notevolmente superiore alla media nazionale.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

- *Migliorare la performance degli studenti in almeno una delle due prove standardizzate nazionali.*

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dai genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:

- avvicinare le proposte didattico educative della scuola al territorio;
- innovare profili professionali, qualifiche e competenze emergenti;
- costruire standard professionali e formativi certificabili;
- sviluppare una cultura della legalità e della cittadinanza attiva;
- innovare il curriculum scolastico e l'offerta formativa.

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano il seguente obiettivo:

- *Educare gli studenti alla legalità e far maturare in loro una cittadinanza attiva;*
- *Integrare l'offerta formativa dell'istituto con la realtà territoriale;*
- *Rendere l'apprendimento degli studenti certificabile (certificazioni informatiche, linguistiche, periodi di alternanza certificati);*

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

Finalità della legge e compiti della scuola

(L. 107/2015 art. 1 c. 1-4)

L'IIS "G. Galilei" svolge i seguenti compiti in coerenza con le finalità indicate all'art. 1 c.1-4 della L.107/2015.

- contrastare le diseguaglianze socio-culturali e territoriali;
- prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente;
- valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento;
- sviluppare un metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento.

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

(L. 107/2015 art. 1 c. 7)

L'IIS "G. Galilei" vuole conseguire i seguenti obiettivi prioritari fra quelli indicati all'art. 1 c.7 della L.107/2015.

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica;
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali.

Scelte organizzative e gestionali

(L. 107/2015 art. 1 c. 14)

Per garantire al meglio la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le seguenti figure di cui sono definiti i compiti:

Primo collaboratore del Dirigente

Prevede i seguenti compiti:

- **Sostituzione docenti e variazioni orario.** Redige i piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi.
- **Giustificazione dei ritardi.** Controlla e autorizza in forma scritta gli ingressi in ritardo degli alunni.
- **Permessi uscita alunni/Pendolarismo.** Controlla e autorizza in forma scritta i permessi di uscita anticipata degli alunni; in particolare, vaglia la congruenza delle richieste permanenti di uscita anticipata per pendolarismo.
- **Rapporti con gli alunni e le famiglie.** Cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.
- **Vigilanza sugli alunni.** Supporta il personale addetto alla vigilanza degli alunni.
- **Scrutini.** Si occupa dell'organizzazione degli scrutini, dei colloqui di orientamento e degli esami; per queste due ultime attività interagisce con i coordinatori di dipartimento; vigila sul regolare svolgimento di queste attività.
- **Buon andamento dell'istituto.** Collabora con la dirigenza per soddisfare ogni altra esigenza non esplicitamente prevista, o per favorire lo svolgimento di qualsiasi altra attività non prevista inizialmente.
- **Verbalizzazione.** Affianca il dirigente nelle riunioni collegiali o in specifiche audizioni per le quali redige apposito verbale.

- **Regolamenti di istituto.** Predisporre in via preliminare i Regolamenti di Istituto e altri documenti istituzionali da sottoporre all'approvazione dei vari soggetti e organi scolastici. A seconda della natura del regolamento da predisporre, interagisce con i soggetti competenti (DSGA, Ufficio Tecnico, Coord. Dipartimento, Funzioni Strumentali ecc...). Si occupa di monitorare e valutare il funzionamento dei documenti predisposti.

Secondo collaboratore del Dirigente

Prevede i seguenti compiti:

- **Sostituzione docenti e variazioni orario.** Supporta il primo collaboratore nella redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi.
- **Giustifica dei ritardi.** Supporta il primo collaboratore nel controllo e nell'autorizzazione scritta degli ingressi in ritardo degli alunni.
- **Permessi uscita alunni.** Supporta il primo collaboratore nel controllo e nell'autorizzazione scritta dei permessi di uscita anticipata degli alunni.
- **Rapporti con gli alunni e le famiglie.** Supporta il primo collaboratore, nei rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.
- **Vigilanza sugli alunni.** Supporta il personale addetto alla vigilanza degli alunni.
- **Orario delle lezioni.** È responsabile unico della stesura dell'orario delle lezioni dei docenti curricolari; si rapporta con la dirigenza per eventuali problematiche, implementa nell'orario delle lezioni tutti gli aspetti didattici deliberati dal Collegio Docenti (a. e. contemporaneità di lezioni in classi parallele ecc...).
- **Buon andamento dell'istituto.** Collabora con la dirigenza per soddisfare ogni altra esigenza non esplicitamente prevista, o per favorire lo svolgimento di qualsiasi altra attività non prevista inizialmente.

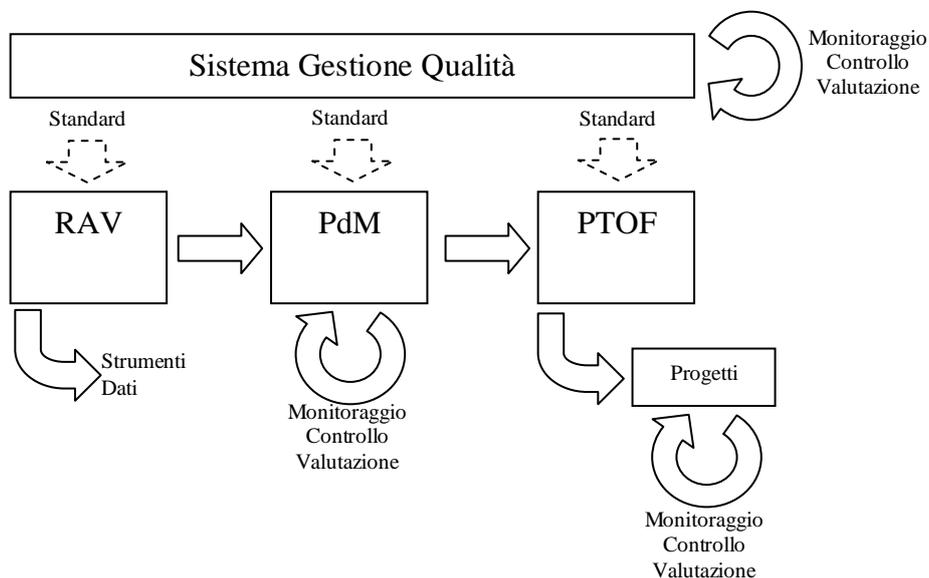
Funzioni strumentali al POF

Area 1: Responsabile Sistema Gestione Qualità (RSGQ) - Gestione del piano dell'offerta formativa.

Compiti e obiettivi:

- **Responsabile SGQ.** In qualità di RSGQ ha la responsabilità di:
 - assicurare il mantenimento e l'aggiornamento del SGQ e dei suoi processi;
 - riferire alla Direzione sulle prestazioni e sulle esigenze di miglioramento del SGQ;
 - garantire la consapevolezza all'interno dell'Istituto dei requisiti del Cliente
- **Rapporto di autovalutazione (RAV).** Cura in prima persona la stesura e/o l'aggiornamento del Rapporto di Autovalutazione, in base alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali; si occupa degli interventi funzionali alla raccolta di dati utili per il rapporto di autovalutazione (questionari, dati reperibili in segreteria ecc), agendo in prima persona e interagendo con la segreteria e/o con altre figure di coordinamento;
- **Piano di Miglioramento (PdM).** Appronta in prima persona la stesura e/o del Piano di Miglioramento, in base alle evidenze del RAV, alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali;
- **Monitoraggio Obiettivi del RAV e azioni del PdM.** Predisporre strumenti e procedure per monitorare e controllare obiettivi e traguardi predisposti nel RAV e le azioni specifiche previste nel PdM per raggiungere tali traguardi. Predisporre una valutazione/rendicontazione di tali monitoraggi al fine di prevedere feedback ed azioni migliorative.

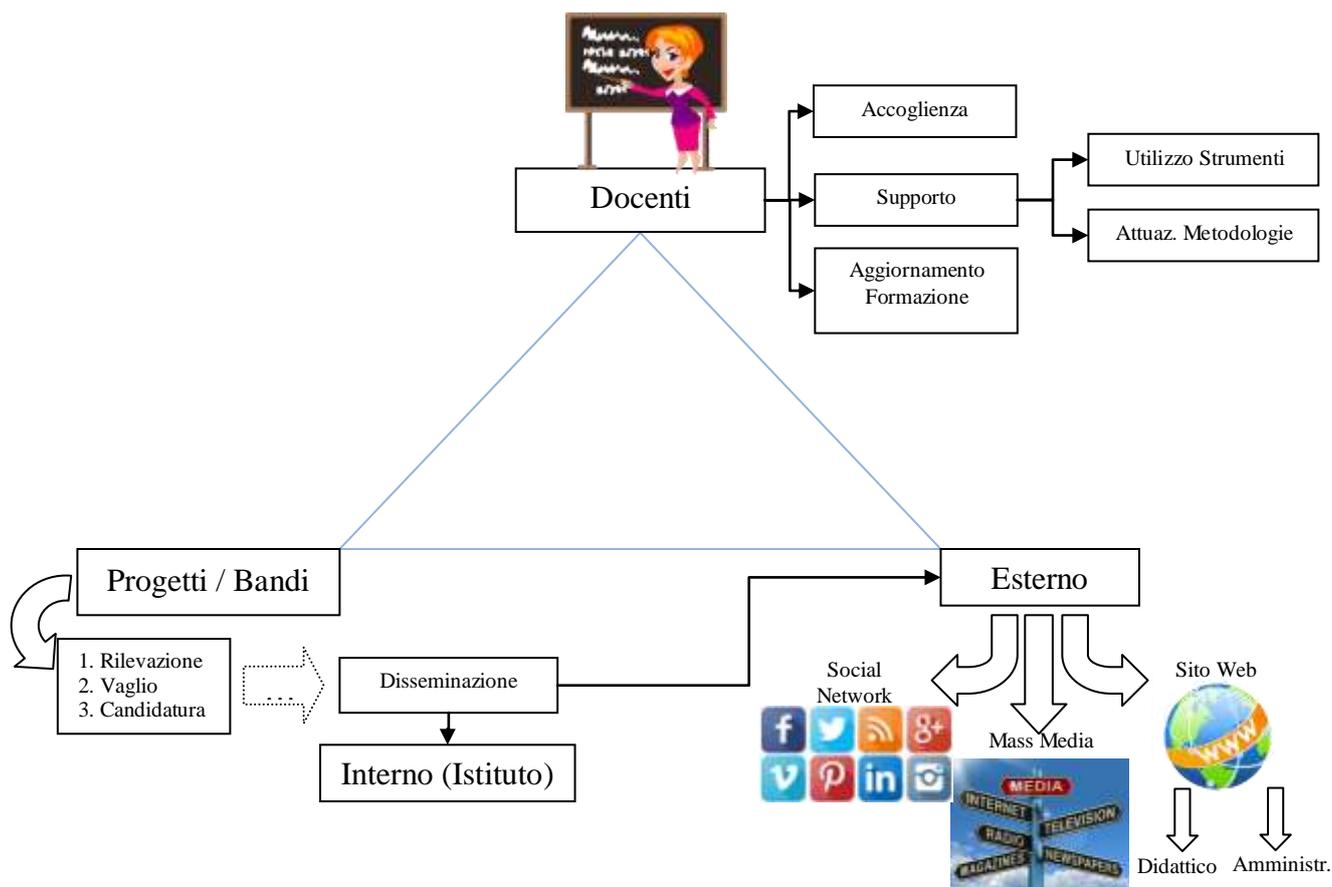
- **Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).** Cura in prima persona la stesura e/o l'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF), in base alle direttive del Dirigente e alle deliberazioni degli Organi Collegiali.
- **Progetti del Piano dell'Offerta Formativa.** Vaglia i progetti del Piano in collaborazione con i coordinatori di dipartimento. Predisporre strumenti e procedure per monitorare, controllare e valutare gli obiettivi e i traguardi raggiunti con tali progetti.



Area 2: Supporto al lavoro dei docenti e Comunicazione all'Esterno.

Compiti e obiettivi:

- **Accoglienza docenti.** Accoglienza dei nuovi docenti in servizio presso l'istituto.
- **Supporto ai docenti.** Fornisce supporto ai docenti, in particolare in merito alle nuove tecnologie per la didattica e alle nuove metodologie e strategie per l'azione didattica.
- **Piano di aggiornamento e formazione.** Cura l'attuazione del piano di aggiornamento e di formazione dei docenti, stabilisce contatti con soggetti esterni all'istituzione scolastica, cura in prima persona gli aspetti organizzativi e logistici degli interventi di formazione.
- **Iniziative progettuali e bandi.** Monitora il Web per rilevare nuove iniziative progettuali e bandi, vaglia tali iniziative e altro materiale pervenuto tramite posta (convenzionale ed elettronica) per selezionare iniziative progettuali valide e fattibili, con l'aiuto della funzione strumentale Area 1. Cura la fase preliminare di preparazione dei bandi di partecipazione, in sinergia con i docenti interessati all'iniziativa progettuale.
- **Disseminazione.** Cura in prima persona la disseminazione e la divulgazione delle esperienze e dei materiali didattici prodotti dai docenti nell'ambito curricolare ed extracurricolare (progetti PON e POR).
- **Mass Media.** Cura le relazioni con i Mass Media, assicurando la promozione costante delle iniziative attuate dall'Istituto, predispone comunicati stampa, redige articoli e si occupa di raccogliere, documentare e divulgare i riscontri e le evidenze delle attività dell'istituto sui Mass Media. In questo compito è supportata dalla funzione strumentale Area 5.
- **Social Network.** Cura in prima persona la comunicazione esterna dell'Istituto sui Social Network, con la necessaria tempestività e costanza.
- **Sito Web.** Cura in prima persona l'aggiornamento della parte didattica del Sito Web; supporta la segreteria e l'ufficio tecnico con interventi di coordinamento e di formazione al fine di aggiornare la parte amministrativa del Sito Web, anche in funzione della normativa sulla trasparenza.

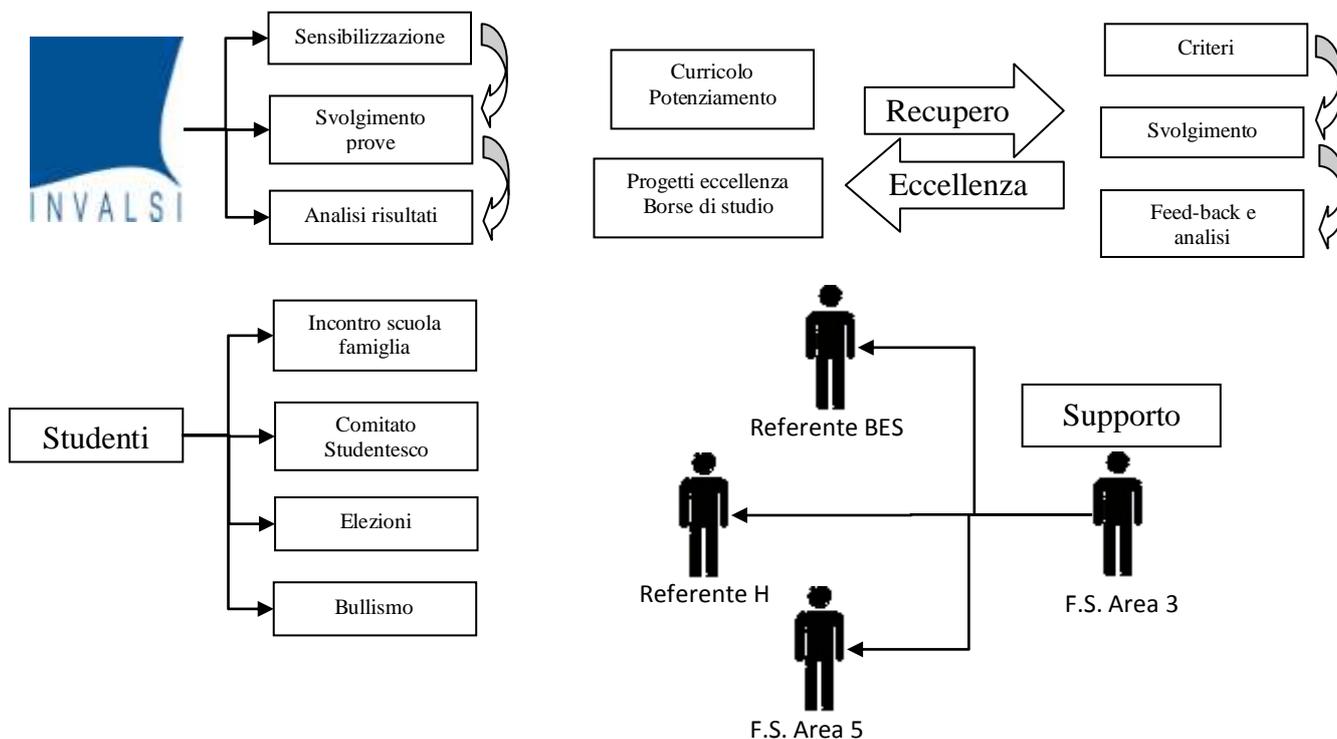


Area 3: Interventi e servizi per studenti

Compiti e obiettivi:

- **Sensibilizzazione SNV.** Sensibilizza gli studenti e i genitori sull'importanza del Sistema Nazionale di Valutazione (Prove INValSI). In sinergia con la funzione strumentale Area 2, fornisce ai docenti materiali per le prove INValSI.
- **Prove INValSI.** Organizza e coordina lo svolgimento delle prove INValSI. Supporta i docenti impegnati nel salvataggio e nell'inoltro dei risultati. Analizza i risultati ottenuti dagli studenti e presenta al Collegio gli esiti della sua analisi.
- **Corsi di recupero.** Elabora i criteri per l'attivazione dei corsi di recupero e per la loro assegnazione ai docenti. Organizza e coordina lo svolgimento dei corsi di recupero. Attiva procedure di feed-back tese a migliorare gli interventi didattici dei corsi di recupero, mediante questionari e interviste agli studenti e mediante analisi statistiche dei risultati.
- **Curricolo del potenziamento.** Affianca il dirigente scolastico nell'elaborazione del curricolo del potenziamento, sulla scorta delle indicazioni contenute nel PTOF.
- **Eccellenze e borse di studio.** Promuove presso gli studenti progetti di valorizzazione delle eccellenze e partecipazione a bandi per l'erogazione di borse di studio.
- **Bullismo e disturbi della condotta.** Predispone iniziative per prevenire il fenomeno del bullismo e sensibilizzare gli studenti a questa tematica; a tale proposito lavora in sinergia con i coordinatori di classe.
- **Incontri scuola famiglia e altre iniziative.** In sinergia con i collaboratori del dirigente, cura l'organizzazione logistica degli incontri scuola-famiglia; supporta la dirigenza in qualsiasi iniziativa che coinvolga gli studenti e le famiglie.

- **Rapporti con il comitato studentesco.** Cura i rapporti con il comitato studentesco, supportandolo in un corretto svolgimento delle attività collegiali (assemblee di classe e assemblee di istituto).
- **Elezioni.** Supporta la commissione elettorale nella procedura relativa alle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli organi collegiali.
- **Pendolarismo.** Supporta i suoi Collaboratori del Dirigente nel vagliare la congruenza delle richieste di uscita anticipata per pendolarismo.
- **Dispersione.** In generale, elabora strategie ed azioni per ridurre la dispersione scolastica, in collaborazione con i coordinatori di sede, con la funzione strumentale Area 1 e con i coordinatori di classe.
- **Supporto i referenti e ai gruppi.** Fornisce supporto al referente BES e al referente H (Integrazione); partecipa attivamente ai Gruppi di Lavoro per l'Handicap (Integrazione) e per l'Inclusione;
- **Supporto elaborazione protocolli e PAI.** Fornisce supporto al referente BES e al referente H (Integrazione) per l'elaborazione e/o aggiornamento del PAI e dei protocolli di accoglienza per alunni BES e disabili.
- **Supporto accoglienza alunni.** Fornisce supporto alla Funzione Strumentale Area 5 per l'accoglienza dei nuovi iscritti nelle prime fasi dell'anno scolastico.

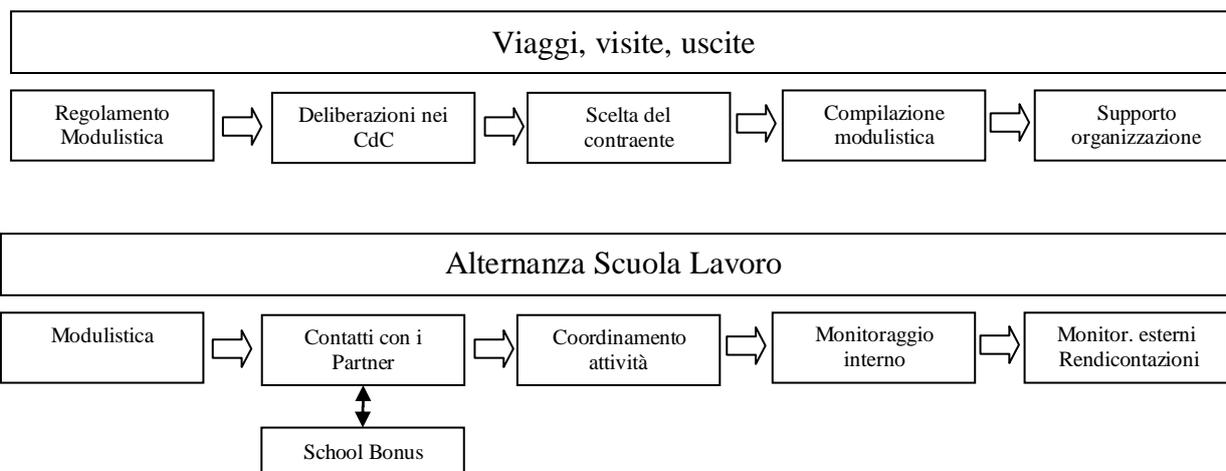


Area 4: Coordinamento alternanza scuola-lavoro, viaggi d'istruzione e visite guidate

Compiti e obiettivi:

- **Regolamento e modulistica.** Si occupa della stesura e/o dell'aggiornamento del regolamento dei viaggi di istruzione, delle visite guidate e delle uscite didattiche. Predispone e aggiorna la modulistica relativa a viaggi, visite ed uscite in relazione alla normativa vigente.
- **Consigli di classe.** Raccoglie le deliberazioni dei consigli di classe in relazione ai viaggi, alle visite ed alle uscite.
- **Scelta del contraente.** Si occupa di definire e di attuare la procedura di scelta del contraente per viaggi, visite ed uscite, in sinergia con l'ufficio tecnico e con il personale di segreteria. Mantiene i rapporti con le agenzie di viaggi.

- **Compilazione della modulistica.** Si accerta che tutta la modulistica relativa a viaggi, visite e uscite sia stata opportunamente compilata e predisposta (nomine, autorizzazioni, informazioni per gli alunni, segnalazioni alla polizia stradale, biglietti e voucher, elenchi degli alunni, segnalazione allergie, moduli di follow-up).
- **Supporto nell'organizzazione.** Funge da supporto per la segreteria, l'ufficio tecnico e i docenti accompagnatori nelle varie fasi della procedura di preparazione del viaggio, della visita o dell'uscita.
- **Modulistica Alternanza Scuola Lavoro (ASL).** Predisporre e aggiorna la modulistica relativa all'alternanza scuola lavoro.
- **Partner dell'ASL.** Supporta i tutor interni dell'alternanza nella ricerca di partner aziendali ed istituzionali che possano agire da soggetti facilitatori o da soggetti ospitanti degli alunni.
- **Coordinamento ASL.** Coordina le varie attività di alternanza scuola lavoro, accertandosi che siano svolte in modo coerente e sostenibile per le altre attività curricolari.
- **Monitoraggio interno ASL.** Monitora e controlla i percorsi di alternanza, interfacciandosi con i tutor, raccogliendo i documenti cartacei prodotti, accertandosi che i vari step dei progetti di alternanza siano svolti in modo congruo e nei tempi opportuni. Al termine dei percorsi, si occupa di verificare che la documentazione sia completa.
- **Monitoraggi esterni e rendicontazioni.** Effettua i monitoraggi e le rendicontazioni che vengono richieste dai soggetti istituzionali competenti (MIUR, Regione, USR ecc...). Segnala al Dirigente scolastico eventuali inadempienze.
- **School Bonus.** Promuove presso i partner l'iniziativa dello school bonus (art. 1 c. 145 della L. 107/2015).

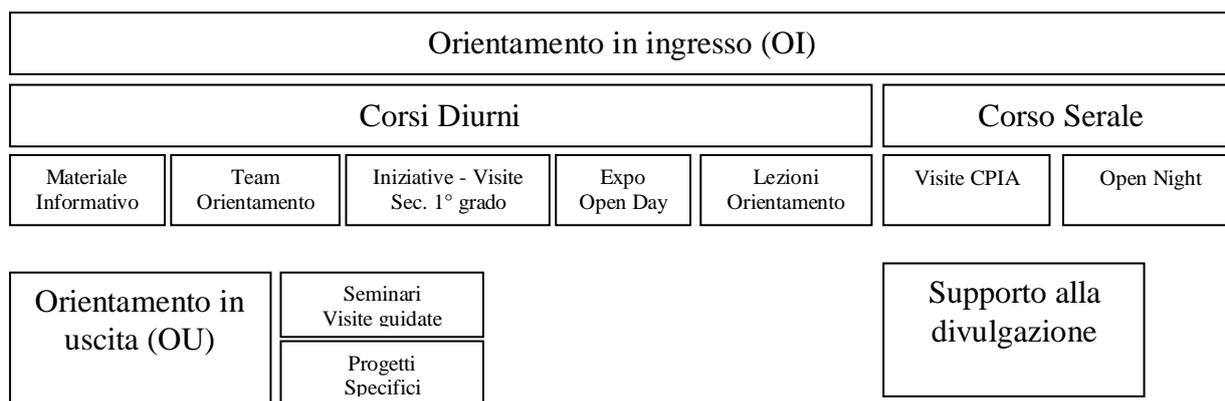


Area 5: Orientamento in ingresso e in uscita

Compiti e obiettivi (relativi all'*Orientamento in Ingresso OI*, oppure all'*Orientamento in Uscita OU*):

- **OI – materiale informativo.** Predisporre materiale che illustra l'offerta formativa dell'Istituto (volantini, manifesti, filmati) destinato all'utenza della scuola secondaria di primo grado.
- **OI- Team orientamento.** Formula al Dirigente una proposta circa i membri che devono costituire il team dell'orientamento.
- **OI – iniziative della scuola secondaria di primo grado.** Organizza la partecipazione dell'Istituto alle iniziative di orientamento attuate dalle scuole secondarie di primo grado del territorio.
- **OI – visite nelle scuole secondarie di primo grado.** Coordina le visite del team dell'orientamento nelle scuole secondarie di primo grado per far conoscere l'offerta formativa dell'istituto.
- **OI – Expo di Istituto.** Coordina e cura la realizzazione delle giornate di Expo dell'istituto, nelle quali vengono proposte attività didattiche agli studenti della secondaria di primo grado.

- **OI – Open Day.** Coordina e cura la realizzazione delle giornate di Open Day, nelle quali vengono proposte attività didattiche alle famiglie degli studenti della secondaria di primo grado.
- **OI – Lezioni di orientamento.** Cura l'organizzazione di lezioni di orientamento presso le scuole della secondaria di primo grado, che mostrino i contenuti oggetto di studio nei percorsi di formazione attivati nell'Istituto.
- **OI – visite nei CPIA.** Coordina le visite del team dell'orientamento nelle sedi del CPIA per far conoscere l'offerta formativa dei corsi serali dell'istituto.
- **OI – Open Night.** Coordina e cura la realizzazione dell'Open Night, nella quale vengono illustrate attività didattiche per gli studenti dei CPIA.
- **OI – OU – Supporto divulgazione.** Supporta la funzione strumentale Area 2 nel divulgare le iniziative dell'Istituto tramite i Mass Media e tramite iniziative specifiche destinate al territorio.
- **OU – Seminari.** Coordina ed organizza seminari di orientamento in Istituto per le classi quarte e quinte dove vengono illustrati gli sbocchi lavorativi e/o le possibili scelte per continuare gli studi (IFTS, ITS, Università).
- **OU – Visite guidate.** In collaborazione con la Funzione Strumentale Area 4, organizza visite guidate presso realtà economiche e produttive del territorio, nonché presso i campus universitari.
- **OU – Progetti specifici.** Realizza o coordina progetti specifici per l'orientamento in uscita, anche mediante partnership sul territorio.



Coordinatore delle attività della sede centrale

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- **Preposto sicurezza e coordinatore emergenza.** Vigilanza sul buon funzionamento della struttura, sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.
- **Esami di abilitazione alla professione.** Organizzazione e coordinamento degli esami di abilitazione alla professione (periti e geometri), con particolare riferimento al superamento delle criticità dovute alla convivenza di tali attività con le quotidiane attività didattiche.
- **Corso serale.** Organizzazione e coordinamento del corso serale, sia da un punto di vista delle attività didattiche, sia da un punto di vista della logistica.
- **Rapporti con il CPIA.** Si occupa dei rapporti con il CPIA, coordina le attività del corso serale ed è delegato in prima persona a curare monitoraggi e rendicontazioni dei corsi serali nei confronti del CPIA e di altri interlocutori istituzionali.
- **Rapporti con le famiglie degli alunni.** In subordine ai collaboratori del dirigente scolastico, cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti

gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.

- **Aspetti logistici.** Coordina gli spostamenti permanenti o temporanei delle classi, in virtù dell'uso di aule e laboratori, o di particolari esigenze di alunni e/o docenti, vigilando sugli aspetti relativi alla sicurezza ed interagendo con il DSGA e con l'RSPP, ascoltando il parere del primo e/o del secondo collaboratore;
- **Dispersione.** Supporta la funzione strumentale Area 3 nel ridurre la dispersione scolastica, elaborando opportune strategie ed azioni.

In particolare, il coordinatore cura in prima persona la stesura preliminare di circolari relative alle proprie attribuzioni, sottoponendole al dirigente scolastico per la firma. Il coordinatore svolge l'incarico in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico e con i suoi collaboratori, nominati ex art. 34 CCNL, anche mediante la partecipazione a periodiche riunioni di staff.

Coordinatore sede triennio meccanica

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- **Sostituzione docenti e variazioni orario.** Redazione dei piani giornalieri di sostituzione dei docenti assenti e/o di variazione dell'orario di lezione delle classi.
- **Giustificati ritardi.** Controllo e autorizzazione scritta degli ingressi in ritardo degli alunni.
- **Permessi uscita alunni.** Controllo e autorizzazione scritta dei permessi di uscita anticipata degli alunni.
- **Preposto sicurezza e coordinatore emergenza.** Vigilanza sul buon funzionamento della struttura, sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.
- **Rapporti con le famiglie degli alunni.** Cura i rapporti con gli studenti e le famiglie della sede centrale, fungendo da filtro anche nei confronti della dirigenza; impronta la sua azione all'ascolto attivo, alla mediazione, all'apertura verso tutti gli attori della comunità scolastica e, quando possibile, alla risoluzione bonaria e ragionevole di controversie.
- **Aspetti logistici.** Coordina gli spostamenti permanenti o temporanei delle classi, in virtù dell'uso di aule e laboratori, o di particolari esigenze di alunni e/o docenti, vigilando sugli aspetti relativi alla sicurezza ed interagendo con il DSGA e con l'RSPP.
- **Dispersione.** Supporta la funzione strumentale Area 3 nel ridurre la dispersione scolastica, elaborando opportune strategie ed azioni.

In particolare, il coordinatore cura in prima persona la stesura preliminare di circolari relative alle proprie attribuzioni, sottoponendole al dirigente scolastico per la firma. Il coordinatore svolge l'incarico in stretta collaborazione con il Dirigente scolastico e con i suoi collaboratori, nominati ex art. 34 CCNL, anche mediante la partecipazione a periodiche riunioni di staff.

Responsabili di laboratori e palestra

Lo svolgimento dell'incarico prevede i seguenti compiti:

- **Sub - consegnatario dei beni.** Ha la responsabilità della custodia del materiale didattico, tecnico e scientifico dei laboratori (art. 27 del D.I. n°44/2001), ricevuto in custodia dal DSGA. Collabora con il personale amministrativo per la tenuta dell'inventario, relativamente ai laboratori e/o palestre di sua competenza.
- **Piano acquisti.** Coordina le richieste di acquisti di attrezzature e materiali necessari allo svolgimento delle esercitazioni.
- **Collaudo e certificazione di regolare fornitura.** Esegue il collaudo dei beni acquisiti per il laboratorio di competenza o, in alternativa, redige il certificato di regolare fornitura o prestazione (art. 36 del D.I. n°44/2001).

- **Preposto alla sicurezza.** Ai sensi della normativa vigente in materia di sicurezza (DLgs 81/2008), in qualità di preposto, realizza e/o aggiorna il regolamento di utilizzo dei laboratori e della palestra e vigila sugli adempimenti in materia di sicurezza, segnalando criticità al datore di lavoro.
- **Fruizione dei laboratori.** Organizza la fruizione dei laboratori mediante un orario di utilizzo da parte di classi e docenti, munendo il laboratorio di apposito registro su cui sono riportate le classi, i docenti e le attività svolte.
- **Fruizione delle attrezzature.** Coordina la fruizione delle attrezzature e delle dotazioni tecnologiche dei laboratori, anche mediante un apposito registro su cui si annotano i materiali presi in prestito e i docenti che li hanno presi in consegna.

Coordinatori dei Consigli di classe

La funzione del coordinatore di classe ha come obiettivo il monitoraggio dell'attività didattica e disciplinare della classe. In particolare il coordinatore:

- **Assenze, ritardi e uscite anticipate.** Rileva settimanalmente le assenze e relative giustifiche, i ritardi, le uscite anticipate; in caso di ritardi recidivanti, di assenze numerose o collettive, avverte e/o convoca le famiglie e nei casi più gravi convoca il consiglio di classe.
- **Contatti con le famiglie.** Mantiene i contatti con le famiglie e le informa con comunicazioni fatte a nome dell'intero consiglio di classe; a tale scopo, si occupa anche della consegna delle note periodiche (pagelle) relative al profitto e al comportamento.
- **Verbalizzazione.** Verbalizza le riunioni del Consiglio di Classe.
- **Apprendimento degli alunni.** Coordina ed esegue iniziative di monitoraggio sull'apprendimento degli alunni.
- **Contatti con gli studenti.** Illustra agli studenti le attività previste dal P.O.F. e promuove all'interno della classe la fruizione delle attività di recupero (corsi, sportello didattico) e/o di potenziamento (corsi pomeridiani);
- **Sanzioni disciplinari.** Si occupa degli adempimenti relativi alla sanzioni disciplinari così come previsto dal Regolamento di Istituto.

Coordinatori dei Dipartimenti

La funzione del coordinatore di dipartimento ha come obiettivo la creazione di un raccordo tra le attività delle varie discipline. In particolare il coordinatore del dipartimento:

- **Curricoli.** Coordina l'elaborazione e l'aggiornamento dei curricoli per le discipline che afferiscono al dipartimento e compila, d'intesa con la Funzione Strumentale per l'Area 1, il curricolo d'istituto;
- **Programmazioni dipartimentali.** Organizza con i docenti dell'area disciplinare la programmazione generale in apposita riunione e cura la stesura del relativo documento;
- **Passaggi di indirizzo (ri-orientamento).** Stabilisce con i docenti dell'area disciplinare dei criteri per attuare passaggi di indirizzo degli studenti (colloqui di orientamento per il primo biennio ed esami integrativi per il triennio). Propone questi criteri al Collegio docenti per l'approvazione. Cura operativamente il passaggio di indirizzo dello studente (individua le prove da svolgere, propone la commissione che somministra e valuta le prove).
- **Prove d'ingresso.** Coordina l'elaborazione e lo svolgimento delle prove di ingresso;
- **Prove comuni.** Coordina l'elaborazione e lo svolgimento di eventuali prove di verifica comuni a due o più discipline afferenti al dipartimento;
- **Griglie di valutazione.** Partecipa alla Commissione per l'elaborazione delle griglie di valutazione e collabora con i docenti affinché gli studenti possano utilizzarle efficacemente;

- **Progetti del Piano dell'Offerta Formativa.** Collabora con la Funzione Strumentale per l'Area 1 per il vaglio dei progetti da inserire nel piano dell'offerta formativa.

Referente per l'integrazione scolastica (Referente H)

Svolge la funzione di coordinamento dei docenti di sostegno e delle attività d'integrazione scolastica degli alunni disabili. In particolare:

- **Contatti.** Mantiene i contatti con gli enti che si occupano della gestione integrata dei servizi agli alunni con disabilità (ASL, enti locali, associazioni di volontariato e ONLUS).
- **GLHI e GLHO.** Organizza, calendarizza e verbalizza gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) e dei vari Gruppi di Lavoro per l'Handicap Operativi (GLHO), specifici delle situazioni di ciascun alunno con disabilità.
- **Docenti specialisti.** Formula proposte per l'assegnazione dei docenti specialisti alle classi; predispone un piano orario di lavoro dei docenti specialisti e propone eventuali modifiche, quando necessarie.
- **PAI.** Collabora con il Referente BES per la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività.
- **Protocolli di accoglienza.** Cura la stesura e/o l'aggiornamento, controlla e monitora l'attuazione dei protocolli di accoglienza per gli alunni disabili.
- **Informazioni.** Fornisce informazioni e indicazioni sulle normative vigenti e sugli ausili e i sussidi didattici per l'integrazione.
- **Alternanza.** Supporta i tutor interni dell'alternanza scuola lavoro per favorire l'attuazione di questa modalità di apprendimento anche per gli alunni con disabilità; a tale proposito si interfaccia anche con la Funzione Strumentale per l'Area 4.

Il referente per l'integrazione scolastica coordina il proprio lavoro con quello del Referente BES e con quello della Funzione Strumentale per l'Area 3.

Referente BES

Le funzioni del referente per i Bisogni Educativi Speciali degli alunni sono riferibili all'ambito della sensibilizzazione ed approfondimento delle tematiche, nonché del supporto ai colleghi direttamente coinvolti nell'applicazione didattica delle proposte. Per gli alunni con disabilità, l'istituzione scolastica prevede una figura specifica di coordinamento, legata alle particolari esigenze degli alunni con disabilità ed alla presenza dei docenti specialisti. Il referente, in particolare, assume, nei confronti del Collegio dei docenti, le seguenti funzioni:

- **Contatti.** Mantiene i contatti con gli enti, le associazioni di volontariato e le ONLUS che si occupano dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento (DSA).
- **Informazioni.** Fornisce informazioni e indicazioni sulle normative vigenti e sugli strumenti compensativi e le misure dispensative per i DSA e per i BES, al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- **Rilevazione BES.** In sinergia con i coordinatori di classe, cura la rilevazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES)
- **Supporto tecnico PDP.** Fornisce supporto al coordinatore di classe e ai consigli di classe per l'elaborazione dei Piani Didattici Personalizzati e collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA/BES;
- **Contatti con le famiglie.** Supporta i coordinatori di classe nello stabilire contatti proficui e collaborativi con le famiglie degli alunni con DSA e BES.
- **Alternanza.** Supporta i tutor interni dell'alternanza scuola lavoro per favorire l'attuazione di questa modalità di apprendimento anche per gli alunni con DSA e BES; a tale proposito si interfaccia anche con la Funzione Strumentale per l'Area 4.

- **Protocolli di accoglienza.** Cura la stesura e/o l'aggiornamento, controlla e monitora l'attuazione dei protocolli di accoglienza per gli alunni disabili.
- **PAI.** Coordina e cura in prima persona la stesura del Piano Annuale per l'Inclusività.
- **GLI.** Organizza, calendarizza e verbalizza gli incontri del Gruppo di Lavoro per l'Inclusione di Istituto (GLI).

Il referente BES coordina il proprio lavoro con quello del referente per l'integrazione scolastica e con quello della Funzione Strumentale per l'Area 3.

Alternanza scuola lavoro

(L. 107/2015 art. 1 c. 33-43)

Gli assi principali dei percorsi di alternanza scuola-lavoro

L'istituto intende valorizzare e capitalizzare le esperienze di alternanza scuola-lavoro già attuate negli anni precedenti, nei vari indirizzi di studio, al fine di migliorare in modo costante le iniziative previste per il futuro. In particolare, i progetti di alternanza scuola-lavoro dovranno muoversi su tre **assi principali**:

- Alternanza nel campo delle costruzioni, ambiente e territorio, con particolare riferimento al cantiere, alla salvaguardia dei beni culturali, all'abbattimento delle barriere architettoniche, al problema del risparmio energetico, alla gestione territoriale e ambientale.
- Alternanza nel campo dell'elettronica e dell'informatica, con particolare riferimento a tutte quelle applicazioni destinate all'automazione, ai sistemi di controllo e di comunicazione, alle tecnologie innovative;
- Alternanza nel campo della meccanica, rivolta soprattutto ad agganciare l'istituto alle realtà economiche e produttive del territorio, che spesso offrono opportunità concrete e tangibili di occupazione per gli studenti che concludono questo indirizzo di studi, anche in riferimento al problema del risparmio energetico.

La struttura delle attività di alternanza scuola lavoro nelle classi secondo biennio e dell'ultimo anno sono organizzate come riportato nelle seguenti schede riassuntive. I valori numerici riportati sono indicativi e possono variare, di norma, entro un 30%, in base alle caratteristiche e alle specificità dei vari progetti di alternanza.

Classi terze

Numero di ore totali	140
Ore di formazione d'aula	40 (ad es. 4 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	100 (ad es. 5 ore x 20 giorni)
Periodo del tirocinio	10 giugno – 10 settembre
Attività d'aula	1) Stesura curriculum; 2) Formazione sulla sicurezza; 3) Visite in aziende; 4) Incontri con esperti del settore; 5) Impresa formativa simulata 6) Project Work; 7) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

Classi quarte

Numero di ore totali	140
Ore di formazione d'aula	50 (ad es. 5 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	90 (ad es. 5 ore x 18 giorni)
Periodo del tirocinio	Marzo – aprile
Attività d'aula	1) Visite in aziende; 2) Incontri con esperti del settore; 3) Impresa formativa simulata 4) Project Work; 5) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 6) Partecipazione ad iniziative di orientamento;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la

	loro disponibilità.
--	---------------------

Classi quinte

Numero di ore totali	120
Ore di formazione d'aula	40 (ad es. 4 ore x 10 giorni)
Ore di tirocinio/stage	80 (ad es. 5 ore x 16 giorni)
Periodo del tirocinio	Settembre
Attività d'aula	1) Visite in aziende; 2) Incontri con esperti del settore; 3) Impresa formativa simulata 4) Project Work; 5) Moduli di approfondimento/potenziamento su aspetti utili per il tirocinio; 6) Partecipazione ad iniziative di orientamento;
Tirocinio	Tirocinio presso un'azienda che può fornire un'esperienza di formazione nel settore specifico dell'indirizzo.
Tutor interno	Uno o più docenti della classe, delle materie di indirizzo che hanno fornito la loro disponibilità.

In particolare, in riferimento all'attività d'aula, si cercheranno di valorizzare esperienze di Impresa Formativa Simulata e di Project Work, metodologie didattiche che di seguito vengono presentate in modo sintetico.

L'Impresa Formativa Simulata (IFS)

Come esplicitato nel Capitolo 9 del documento "Attività di Alternanza Scuola Lavoro - Guida Operativa per la scuola" pubblicato dal MIUR l'8 ottobre 2015, l'Impresa Formativa Simulata (IFS) è una delle modalità di realizzazione dell'alternanza scuola lavoro, attuata mediante la costituzione di un'azienda virtuale animata dagli studenti, che svolge un'attività di mercato in rete (e-commerce) e fa riferimento ad un'azienda reale (azienda tutor o madrina) che costituisce il modello di riferimento da emulare in ogni fase o ciclo di vita aziendale.

L'IFS si avvale di metodologie didattiche come il problem solving, il learning by doing, il cooperative learning ed il role playing. Essa costituisce un strumento concreto di simulazione mediante il quale si acquisiscono competenze spendibili nel mercato del lavoro. Con essa si tende a riprodurre un ambiente simulato, come una impresa con una mission, un business plan e un organigramma. In tal modo l'alunno apprende nuove competenze sotto il profilo operativo, rafforzando quelle conoscenze e competenze apprese nel corso degli studi.

Il Project Work

Il Project Work fa riferimento alle metodologie didattiche del learning by doing e del problem solving. Con il Project Work si elabora un progetto che consiste nel raggiungimento di un obiettivo o nella realizzazione di un prodotto o nell'erogazione di un servizio, facendo riferimento ad un contesto lavorativo reale. È importante il contatto con un'azienda di riferimento che propone agli studenti la fornitura di un bene o di un servizio (la creazione di un volantino plurilingue, la realizzazione di un sito Web interattivo, la produzione di un manifesto, la realizzazione di un filmato pubblicitario). La classe, organizzata con ruoli e organigramma come se fosse un'impresa, persegue tale obiettivo, mantenendosi in contatto con l'azienda di riferimento che ha commissionato il bene o il servizio.

Processo operativo di stipula delle convenzioni di alternanza scuola-lavoro.

Per procedere alla stipula di convenzioni relative all'alternanza scuola-lavoro, l'Istituto consulta le imprese disponibili sul Registro nazionale per l'Alternanza Scuola Lavoro (RASL), di cui all'art. 1 c. 41 della L.107/2015, reperibile all'indirizzo Web:

<http://scuolalavoro.registroimprese.it/>

In base a quanto indicato dalla Guida Operativa per la Scuola relativa all'Alternanza Scuola-Lavoro (8 ottobre 2015), al par. 3 lett c), è possibile stipulare convenzioni anche con imprese non presenti nel Registro.

A tale proposito, l'istituto ha formalizzato un processo di stipula delle convenzioni che si può riassumere in 6 step e che vede il coinvolgimento di un soggetto facilitatore e di un soggetto ospitante. Il facilitatore è un soggetto che aggrega o associa in modo formale molteplici realtà lavorative, economiche, produttive o professionali,

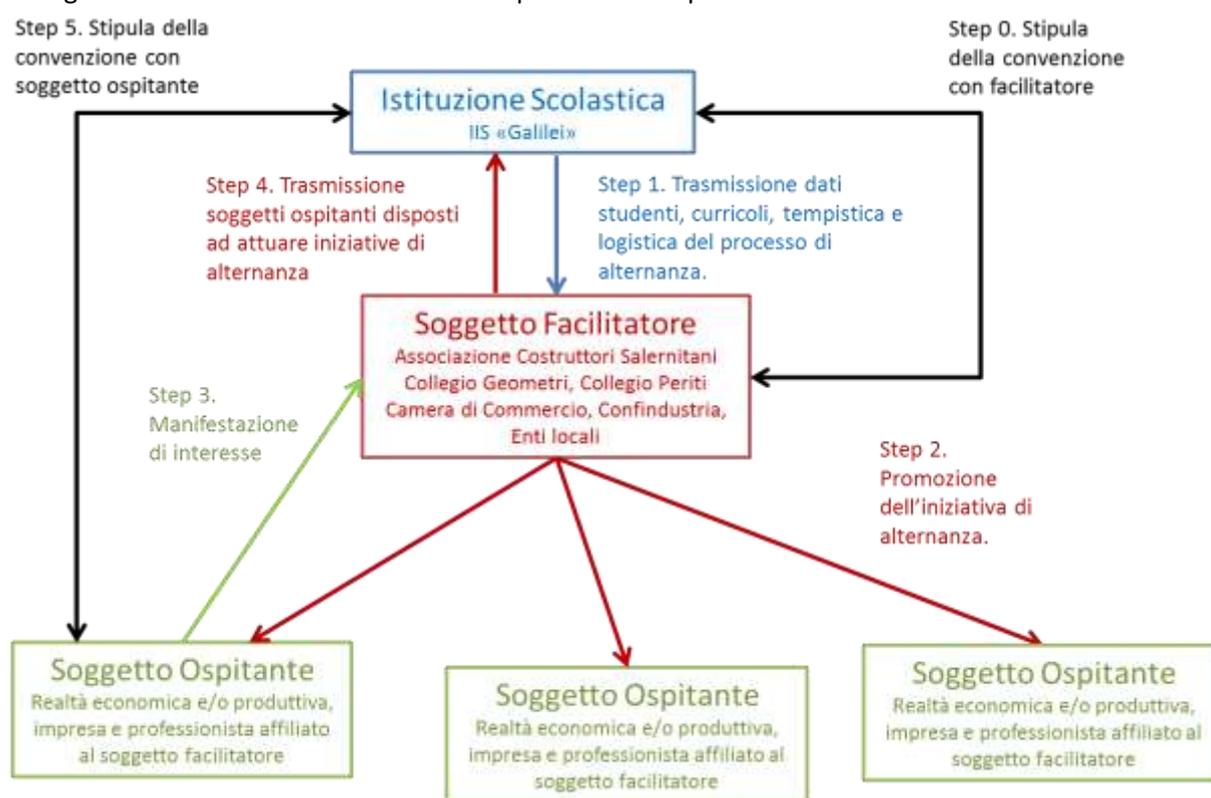
veicolando, tra gli associati, le iniziative di alternanza e favorendo i contatti con l'istituto. Il soggetto ospitante è la realtà produttiva, il soggetto istituzionale o lo studio professionale presso il quale gli studenti vengono ospitati per il periodo di alternanza scuola-lavoro.

Il processo di stipula delle convenzioni (anche detto *Modello Galilei*) si articola in 6 step:

- Step 0. Stipula della convenzione con il soggetto facilitatore;
- Step 1. L'Istituto trasmette informazioni al soggetto facilitatore circa i percorsi di alternanza che intende realizzare;
- Step 2. Il soggetto facilitatore favorisce tra i suoi associati la diffusione delle iniziative di alternanza presso l'Istituto;
- Step 3. Gli associati manifestano interesse al soggetto facilitatore per accogliere gli studenti e fungere da soggetti ospitanti per i percorsi di alternanza;
- Step 4. Il soggetto facilitatore trasmette informazioni all'Istituto circa le possibili partnership con i soggetti associati;
- Step 5. L'Istituto stipula le convenzioni con i soggetti ospitanti.

Sono possibili anche convenzioni dirette con i soggetti ospitanti, anche senza la mediazione del soggetto facilitatore.

La figura seguente mostra in modo schematico il processo di stipula delle convenzioni.



Caratteristiche essenziali delle convenzioni

Le convenzioni stipulate con i soggetti facilitatori e con i soggetti ospitanti devono essere finalizzate sempre a realizzare percorsi di alternanza scuola lavoro che siano coerenti con almeno uno dei tre assi principali, prima elencati.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

(L. 107/2015 art. 1 c. 56-59)

L'IIS "Galilei" ha promosso le seguenti azioni in coerenza con il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- Nomina di un animatore digitale;
- Scelte per la formazione degli insegnanti;
- Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola;

Animatore digitale

L'IIS "Galilei" dispone di un animatore digitale. Ai sensi della Nota MIUR Prot. n° 17791 del 19/11/2015, il docente animatore digitale agisce nei seguenti tre ambiti, relativi al Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD):

- 1) **FORMAZIONE INTERNA:** stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi;
- 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

L'animatore digitale sarà destinatario di un percorso formativo ad hoc su tutti gli ambiti e le azioni del PNSD.

Scelte per la formazione degli insegnanti

Tra gli indirizzi che il Collegio dei Docenti ha delineato per la formazione degli insegnanti vi è anche la formazione sulle nuove tecnologie per la gestione della classe e per la didattica. Si tratta di una formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina).

Azioni promosse per migliorare la dotazione hardware della scuola

L'IIS "Galilei" ha partecipato a bandi per dotarsi di infrastrutture hardware che permettano di migliorare l'azione didattica dei docenti. In particolare, l'Istituto ha partecipato a bandi per dotarsi di Lavagne Interattive Multimediali e di un cablaggio che si estenda in tutte le aule e i laboratori.

Piano formazione insegnanti

(L. 107/2015 art. 1 c. 124)

Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa (art.1 c.124 della L.107/2015) e con il Piano Nazionale di Formazione. Considerate le priorità emerse dal Rapporto di Auto-Valutazione e dal Piano di Miglioramento, gli interventi formativi dovranno articolarsi secondo i seguenti indirizzi principali

- **didattica per competenze**, formazione mirata alla riflessione sul recupero delle competenze di base previste a conclusione dell'obbligo (DM 139/2007); in particolare, occorre mirare ad una didattica che recuperi le competenze dell'asse dei linguaggi e quelle dell'asse matematico;
- **progettazione del curricolo**, formazione mirata alla riflessione sul curricolo, sulla sua rispondenza ai bisogni degli alunni e del territorio, sulla sua sostenibilità, sul suo livello di verticalizzazione, sulla sua efficacia nel permettere di perseguire gli obiettivi delineati nel PECuP a conclusione del quinquennio di studi secondari di secondo grado;
- **nuove tecnologie per la gestione della classe e per la didattica**, formazione mirata all'acquisizione di conoscenze e abilità in grado di far adoperare in modo incisivo ed efficace le nuove tecnologie per la gestione della classe (registro elettronico, reti didattiche) e per la didattica (Lavagna Interattiva Multimediale, Learning Management System, software applicativi specifici di ogni disciplina);
- **conoscenza e gestione del disagio giovanile e delle devianze**, formazione mirata alla gestione della classe, all'individuazione di situazioni di disagio giovanile e di devianze, all'elaborazione di protocolli per affrontare le criticità rilevate.
- **Inclusione e disabilità**, formazione mirata all'acquisizione di competenze per la gestione dei bisogni educativi speciali degli alunni e per il supporto agli alunni con disabilità.

Gli interventi formativi riconducibili ai precedenti indirizzi potranno essere:

- organizzati dell'istituzione scolastica, compatibilmente con le proprie capacità logistiche e finanziarie;
- svolti nell'ambito di una rete di scuole;
- lasciati all'iniziativa personale dei singoli docenti.

In ogni caso, tutte le tre precedenti modalità di formazione dovranno essere erogate da soggetti accreditati dal MIUR, ossia da scuole statali, da Università o da altri soggetti accreditati che devono riportare in calce agli attestati gli estremi del decreto ministeriale che conferisce loro l'accreditamento.

Secondo quanto previsto dalla nota MIUR 2915 del 15/09/2016, al fine di qualificare e riconoscere l'impegno del docente nelle iniziative di formazione, la scuola articolerà le attività proposte in Unità Formative. Ciascuna unità Formativa dovrà indicare la struttura di massima di ogni percorso formativo (attività in presenza, ricerca in classe, lavoro collaborativo o in rete. studio, documentazione, ecc.). nonché le conoscenze, le abilità e competenze, riconoscibili e identificabili quali aspetti della professionalità docente e quale risultato atteso del processo formativo.

La formazione annuale dovrà comportare una quota pari almeno a **20 ore**; pertanto, nel triennio, la formazione dovrà essere pari ad almeno **60 ore**.

Fabbisogno di Personale

Docenti - Posti comuni

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Per i posti comuni, ossia quelli necessari per coprire le ore di insegnamento curriculare, secondo i piani di studio, includendo le compresenze previste dall'ordinamento (ad es. ITP) è possibile operare una stima di massima in base all'Organico di Fatto assegnato all'IIS "G. Galilei" per l'A.S. 2015/2016. Tale stima non tiene conto di possibili incrementi o decrementi sul numero di classi per il prossimo triennio.

Nel determinare i posti comuni si consideri che all'IIS "Galilei" sono associate due sezioni e un corso serale:

- Sezione Associata ITI Galilei SATF04601D
- Sezione Associata ITG Di Palo SATL04601N
- Corso Serale ITG DI Palo SATL046502

In particolare si ha:

ITI Galilei	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
13/A-Chimica e Tecnologie Chimiche		1			12	
19/A-Discipline Giuridiche ed Economiche		1				2
20/A-Discipline Meccaniche e Tecnologia		6				
34/A-Elettronica		3				7
38/A-Fisica		1			12	
42/A-Informatica		3			4	
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)		3	1	12		
47/A-Matematica		5				
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.		7				6
60/A-Sc.Na.,Ch.,Geog.,Mic.		1			7	
71/A-Tecnologie e Disegno Tecnico		1	1	12		
24/C-Lab. Chimica e Chimica Industriale			1	10		
26/C-Laboratorio di Elettronica	1 Uff. Tec.	1	1	13		
29/C-Lab. di Fisica e Fisica Applicata			1	10		
31/C-Lab. di Informatica Industriale		1			7 + 8	
32/C-Lab. Meccanico-Tecnologico		3	1	10		
29/A Educazione Fisica		2			6+2	
Insegnamento Religione Cattolica		1			4	

ITG Di Palo	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
13/A-Chimica e Tecnologie Chimiche			1	6		
16/A-Costr., Tecnol. delle Cost. e Dis.Tec.		3				
19/A-Discipline Giuridiche ed Economiche						4
38/A-Fisica			1	6		
42/A-Informatica						3
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)		1			6	
47/A-Matematica		1	1	12		
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.		2	1	13		
58/A-Sc. e Mec. Agr.e T.Gest.Az.,Fit.,Ent.		1				4
60/A-Sc.Na.,Ch.,Geog.,Mic.					4	
72/A-Topog. Gen., Costr. Rur. e Disegno		1	1	12		
24/C-Lab. Chimica e Chimica Industriale						2
29/C-Lab. di Fisica e Fisica Applicata						2
31/C-Lab. di Informatica Industriale					2	
32/C-Lab. Meccanico-Tecnologico						2
43/C-Lab. Edilizia ed Esercit. Topografia		3				
29/A Educazione Fisica			1	16		
Insegnamento Religione Cattolica			1	8		

ITG Di Palo - Serale	Ord.	COI	COE	Ore COE	Ore Ced.	Ore Res.
16/A-Costr., Tecnol. delle Cost. e Dis.Tec.						14
46/A-Lingua e Civ. Straniera (Inglese)						4
47/A-Matematica					6	
50/A-Lettere Ist.Istr.Second. di II Gr.					5	5
58/A-Sc. e Mec. Agr.e T.Gest.Az.,Fit.,Ent.						5
72/A-Topog. Gen., Costr. Rur. e Disegno					6	
43/C-Lab. Edilizia ed Esercit. Topografia						12
Insegnamento Religione Cattolica						1

Docenti - Posti di sostegno

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Per i posti di sostegno è possibile operare la medesima stima di massima, in base all'Organico di Fatto assegnato all'IIS "G. Galilei" per l'A.S. 2015/2016. Tale stima non tiene conto di possibili incrementi o decrementi del numero di alunni con disabilità che possono iscriversi agli indirizzi di studio dell'Istituto.

Sezione	AD01	AD02	AD03	AD04
ITI Galilei		0,50		7,00
ITG Di Palo	0,50	1,00		1,00

Personale ATA

(L. 107/2015 art. 1 c. 14)

Per il personale ATA ci si riferisce all'organico di diritto assegnato all'IIS Galilei, che è risultato poi essere l'organico di fatto per l'A.S. 2015/2016.

Figura professionale	Numero
DSGA	1
Assistenti Amministrativi	6
Collaboratori Scolastici	12
Assistenti Tecnici	7

Docenti – Posti di Potenziamento

(L. 107/2015 art. 1 c. 5)

Nell'anno scolastico 2015/2016, in seguito alle immissioni relative alla Fase C, previste dalla L.107/2015, all'IIS "Galilei" sono stati assegnati 5 docenti sull'organico del potenziamento solo parzialmente rispondenti alle priorità segnalate secondo il seguente ordine:

1. Potenziamento scientifico;
2. Potenziamento umanistico;
3. Potenziamento linguistico;
4. Potenziamento laboratoriale;
5. Potenziamento socio-economico e per la legalità;
6. Potenziamento motorio;
7. Potenziamento artistico e musicale;

Sulla scorta di tale informazione è possibile prevedere per il successivo triennio un fabbisogno di organico del potenziamento pari a 5 unità, che, per soddisfare le priorità emerse dal RAV e previste nel Piano di Miglioramento, dovrebbero essere impegnate secondo il seguente schema:

Classe di concorso	Ore servizio (18h x 33)	Suppl. brevi (6h x 33)	Sportel. Didatt. (1h x 30)	Corsi di recup. (12h x 3)	Compresenze (9h x 30)	Progetti (2h x 30)
A019-Disc. Giur. ed Econ.	594	198	30	36	270	60
A038-Fisica	594	198	30	36	270	60
A047-Matematica	594	198	30	36	270	60
A050-Lett. Ist. Istr. Sec. II Gr.	594	198	30	36	270	60

A346-Lin. e Civ. Str. (Inglese)	594	198	30	36	270	60
TOTALE	2970	2.530	150	180	1350	300

Attività previste con l'organico di potenziamento

Supplenze brevi

Ai sensi dell'art. 1 c. 85 della L.107/2015, il dirigente scolastico può effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni con personale dell'organico del potenziamento.

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 6 ore settimanali, per un totale di 198 ore annue.

Sportello didattico

Lo sportello didattico viene svolto in appendice all'orario curriculare (sesta o settima ora). Esso ha la durata di un'ora e consiste in un intervento mirato e specialistico su di un numero ristretto di alunni (massimo 5). In generale, lo sportello didattico assolve a specifiche finalità di recupero o approfondimento/potenziamento:

1. Recupero di una lezione o di un argomento sul quale il gruppo di alunni si accorge di avere difficoltà di apprendimento;
2. Recupero di una lezione o di un argomento che il gruppo di alunni non ha seguito a causa di una assenza.
3. Approfondimento di alcuni aspetti di un argomento, al fine di potenziare l'apprendimento del gruppo di alunni, anche in vista di una prova di verifica.

L'alunno (se minorenne, i genitori) fanno richiesta dello sportello didattico mediante un apposito modulo di prenotazione. I coordinatori di classe e i docenti del consiglio di classe avranno cura di promuovere presso gli studenti e le famiglie questo tipo di attività. Qualora un docente del potenziamento non dovesse essere prenotato per lo sportello didattico, egli verrà utilizzato per supplenze brevi.

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 1 ora settimanale, per un totale di 30 ore annue. Le attività dello sportello didattico si interromperanno durante l'erogazione dei corsi di recupero (circa tre settimane), durante le quali il docente del potenziamento sarà utilizzato per l'espletamento di tali corsi.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Obiettivo 3: 3.3.b Attività di recupero. Occorre realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele nel quadro orario. Occorre confermare lo sportello didattico e i corsi di recupero anche mediante i docenti del potenziamento. Occorre confermare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero (cd pausa didattica).</i>
Altre priorità	<i>Migliorare la performance degli studenti in almeno una delle due prove standardizzate nazionali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si vuole intervenire in modo tempestivo sulle quotidiane difficoltà che un alunno riscontra durante lo svolgimento delle attività didattiche, in modo che le criticità non si accumulino col trascorrere del tempo. Si vogliono favorire le particolari attitudini degli alunni ed il loro interesse nell'approfondire taluni aspetti del percorso educativo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>5 docenti dell'organico del potenziamento per un totale di 150 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.</i>

Corsi di recupero

I corsi di recupero sono attivati ai sensi della L.1/2007, del DM 42/2007 e del DM 80/2007. Si tratta di attività di sostegno e di recupero che costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa.

Le istituzioni scolastiche sono tenute a organizzare interventi didattico-educativi di recupero per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio o finale abbiano presentato insufficienze in una o più discipline, al fine di un tempestivo recupero delle carenze rilevate.

Nella organizzazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi può essere adottata anche una articolazione diversa da quella per classe, che tenga però conto degli obiettivi formativi che devono essere raggiunti dagli alunni.

Le istituzioni scolastiche possono individuare e/o approvare anche modalità diverse ed innovative di attività di recupero. Il recupero dei debiti formativi può avvenire anche utilizzando modalità laboratoriali.

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per attivare 3 corsi di recupero da 12 ore. Pertanto, in totale, i docenti dell'organico potenziato garantiranno l'attivazione di 15 corsi di recupero da 12 ore.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Obiettivo 3: 3.3.b Attività di recupero. Occorre realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele nel quadro orario. Occorre confermare lo sportello didattico e i corsi di recupero anche mediante i docenti del potenziamento. Occorre confermare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero (cd pausa didattica).</i>
Altre priorità	<i>Migliorare la performance degli studenti in almeno una delle due prove standardizzate nazionali</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si vuole intervenire in modo approfondito e mirato sulle difficoltà che un alunno ha riscontrato durante un periodo prolungato delle attività didattiche.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>5 docenti dell'organico del potenziamento per un totale di 180 ore (15 corsi da 12 ore).</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.</i>

Compresenze

I docenti dell'organico di potenziamento saranno impegnati in compresenze con i docenti assegnati alle classi. Questo al fine di ottenere i seguenti obiettivi:

1. Trattare alcuni argomenti sui quali il docente del potenziamento è altamente specializzato (compresenze specialistiche);
2. Adottare alcune metodologie e strategie didattiche, facendo lavorare in sinergia i due docenti nella classe (compresenze metodologiche);
3. Trattare argomenti di carattere interdisciplinare facendo leva sulle caratteristiche delle differenti discipline (compresenze interdisciplinari).

Per questo tipo di attività, ciascun docente dell'organico del potenziamento sarà utilizzato per 9 ore settimanale, per un totale di 30 ore annue. Le attività di compresenza si interromperanno durante l'erogazione dei corsi di

recupero (circa tre settimane), durante le quali il docente del potenziamento sarà utilizzato per l'espletamento di tali corsi.

La compresenza del docente del potenziamento viene prenotata dal docente titolare della classe con un paio di giorni di anticipo. Qualora un docente del potenziamento non dovesse essere prenotato in compresenza, egli verrà utilizzato per supplenze brevi.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>Obiettivo 3: 3.3.b Attività di recupero. Occorre realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele nel quadro orario. Occorre confermare lo sportello didattico e i corsi di recupero anche mediante i docenti del potenziamento. Occorre confermare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe e le giornate completamente dedicate al recupero (cd pausa didattica). 3.3.c Attività di potenziamento. Occorre realizzare una didattica basata su gruppi di livello per classi aperte mediante il sistema della contemporaneità dell'insegnamento in classi parallele nel quadro orario. Occorre confermare gli interventi didattici mediante gruppi di livello nella stessa classe. Occorre confermare il potenziamento mediante corsi extra-curricolari.</i>
Altre priorità	<i>Migliorare la performance degli studenti in almeno una delle due prove standardizzate nazionali;</i>
Situazione su cui interviene	<i>Si vogliono migliorare e potenziare gli aspetti didattici, da un punto di vista dei contenuti e delle metodologie. Si vuole favorire la capacità dei docenti di lavorare in team, di condividere esperienze di lavoro e di pensare strategie per il successo formativo degli studenti.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>5 docenti dell'organico del potenziamento per un totale di 1350 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio di matematica, laboratorio linguistico, gabinetto di scienze, aula proiezioni.</i>

Compresenze specialistiche

Nell'ambito di una specifica disciplina si prevede la possibilità di svolgere un approfondimento di un certo aspetto specialistico, utilizzando le competenze del docente del potenziamento che si innestano sulle base di conoscenze ed abilità che sono ordinariamente trattate dal docente curricolare.

Compresenze metodologiche

Durante la compresenza metodologica i due docenti della medesima disciplina suddividono la classe in gruppi ed attuano strategie e metodologie didattiche innovative, che permettono sia il potenziamento di competenze esistenti, sia il recupero di conoscenze ed abilità non del tutto acquisite.

Le compresenze metodologiche possono essere utili anche per supportare gruppi di studenti in difficoltà. Parimenti, sono uno strumento utile per affiancare studenti con bisogni educativi speciali.

Alcune modalità di effettuare le compresenze metodologiche sono:

1. *Uno insegna, l'altro osserva.* Un insegnante conduce la lezione nei confronti dell'intero gruppo di studenti, mentre l'altro osserva la classe per annotare criticità.
2. *Insegnamento a stazione.* Si formano diversi gruppi di studenti sistemati in isole di banchi (le stazioni). Ciascun insegnante svolge un compito specifico e si muove a rotazione tra le stazioni.

3. *Insegnamento in parallelo*. I due insegnanti dividono la classe in due gruppi eterogenei delle stesse dimensioni e presentano la medesima lezione in parallelo ai due gruppi.
4. *Insegnamento alternativo*. La classe viene divisa in due gruppi, uno di numero maggiore e l'altro con un numero minore di alunni. Un insegnante lavora con il gruppo più numeroso, presentando i contenuti della lezione. L'altro insegnante compie interventi specifici sul gruppo meno numeroso.
5. *Team-teaching*. I due docenti lavorano in squadra durante lo svolgimento della lezione; si alternano nella lezione alla classe, ciascuno presentando aspetti specifici della lezione.
6. *Uno insegna, l'altro assiste*. Un docente si fa carico della lezione nei confronti della classe, mentre l'altro circola tra gli studenti ed offre assistenza individuale in caso di difficoltà.

Compresenze interdisciplinari

Nelle compresenze interdisciplinari il docente del potenziamento affianca il docente curricolare in una lezione che prevede contenuti e abilità che sono contemplati sotto varie declinazioni nel curricolo di più discipline. L'interdisciplinarietà è uno strumento utile per far cogliere agli studenti l'unitarietà del sapere. Mediante l'approccio interdisciplinare si utilizzano le caratteristiche gnoseologiche e epistemologiche di alcune discipline a sostegno di altre, affinché il successo scolastico di uno studente in una determinata disciplina possa essere veicolato dal supporto che le altre discipline forniscono a quest'ultima.

Progetti previsti con l'organico del potenziamento

I progetti si possono ritenere dei corsi di approfondimento curricolare e sono svolti in appendice all'orario curricolare; ciascuna lezione ha la durata di due ore. Sono aperti a gruppi formati da almeno 15 studenti che volontariamente aderiscono e sono mirati a trattare argomenti specialistici di una disciplina o a fornire agli alunni competenze spendibili nella prosecuzione dei loro studi o nel mondo del lavoro (ad esempio, mediante il conseguimento di certificazioni).

Progetto sulla legalità e la cittadinanza attiva

Il progetto sulla legalità e la cittadinanza attiva viene condotto dal docente del potenziamento A019, con l'eventuale collaborazione occasionale di esperti esterni e altre figure di riferimento come tutori della legge, magistrati, avvocati, esponenti di associazioni di volontariato impegnate nel sociale e sul fronte della legalità.

I contenuti affrontati sono relativi alla comprensione dei fenomeni di disagio e devianza giovanile e alle iniziative per garantire la tutela delle legalità. Viene analizzato il fenomeno del bullismo e viene promossa la logica dell'inclusività e dell'accettazione della diversità.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>3.5.f Progetti prioritari. Occorre confermare la realizzazione e la gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro. Occorre realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Occorre ripartire con i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.</i>
Altre priorità	<i>Educare gli studenti alla legalità e far maturare in loro una cittadinanza attiva.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Attualmente la situazione disciplinare in alcune classi è carente. Con questo intervento si vuole migliorare il comportamento e la disciplina degli studenti, avendo come ricaduta secondaria anche un migliore</i>

	<i>apprendimento degli stessi, in quanto l'azione didattica viene svolta in un clima sereno e produttivo.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A019 dell'organico del potenziamento per un totale di 30 ore. Attivando 2 corsi si raggiunge un totale di 60 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Aula proiezioni.</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che: - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.</i>

Progetto sul conseguimento delle certificazioni informatiche

Si tratta di un progetto per il conseguimento di una delle certificazioni informatiche il cui valore sia riconosciuto in ambito lavorativo o nel contesto universitario.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde. 3 Aumentare il numero di occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde. 3 Aumentare del 2% il numero di studenti occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>3.5.f Progetti prioritari. Occorre confermare la realizzazione e la gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro. Occorre realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Occorre ripartire con i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.</i>
Altre priorità	<i>nessuna</i>
Situazione su cui interviene	<i>Non tutti gli studenti riescono a valorizzare il loro curriculum negli studi successivi o nel mondo del lavoro, talvolta perché mancano delle opportune competenze sulle nuove tecnologie. Con questo intervento si vuole migliorare tale aspetto.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A047 con opportune competenze dell'organico del potenziamento per un totale di 50 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatica ECDL</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>

Valori attesi	<i>Ci si attende che:</i> - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.
----------------------	---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Progetto sul conseguimento delle certificazioni linguistiche

Si tratta di un progetto per il conseguimento di una delle certificazioni linguistiche il cui valore è riconosciuto in ambito lavorativo o nel contesto universitario.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde. 3 Aumentare il numero di occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde. 3 Aumentare del 2% il numero di studenti occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>3.5.f Progetti prioritari. Occorre confermare la realizzazione e la gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro. Occorre realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Occorre ripartire con i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.</i>
Altre priorità	<i>nessuna</i>
Situazione su cui interviene	<i>Non tutti gli studenti riescono a valorizzare il loro curriculum negli studi successivi o nel mondo del lavoro, talvolta perché mancano delle opportune competenze sulle lingue straniere. Con questo intervento si vuole migliorare tale aspetto.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A346 dell'organico del potenziamento per un totale di 50 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio linguistico</i>
Indicatori utilizzati	<i>1. La frequenza degli studenti (abbandoni, presenze saltuarie). 2. Il livello di gradimento degli studenti mediante questionario.</i>
Stati di avanzamento	<i>A metà corso verrà monitorata la frequenza; Al termine verranno monitorate la frequenza e il livello di gradimento.</i>
Valori attesi	<i>Ci si attende che:</i> - Il numero di studenti che frequenta con regolarità sia almeno il 60%. - almeno il 50% dei fruitori fornisca un giudizio positivo.

Progetto sul superamento di test di selezione

I test attitudinali, i test preselettivi consentono di avere accesso a corsi di laurea a numero chiuso oppure di avere accesso a specifiche posizioni lavorative. Con questo progetto si intende fornire una preparazione specifica e mirata agli studenti dell'Istituto che dovranno sostenere queste prove. In generale si affrontano test delle seguenti tipologie:

- Modulo 1 (10 ore): Test di logica verbale;
- Modulo 2 (10 ore): Test di ragionamento critico (valore di verità degli asserti, implicazioni, negazioni, sillogismi);

- Modulo 3 (10 ore): Test di logica numerica e di attitudine visuo-spaziale;
- Modulo 4 (10 ore): Test di matematica;
- Modulo 5 (10 ore): Test di scienze;
- Modulo 6 (10 ore): Test in lingua inglese.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>3. Aumentare il numero di occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>3. Aumentare del 2% il numero di studenti occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>3.5.f Progetti prioritari. Occorre confermare la realizzazione e la gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro. Occorre realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Occorre ripartire con i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.</i>
Altre priorità	<i>nessuna</i>
Situazione su cui interviene	<i>È alto il numero di studenti che non riesce ad accedere a corsi di laurea a numero chiuso o a specifiche professioni, per via di test attitudinali o preselettivi che negano loro questa possibilità. Con questo intervento si vuole far riflettere gli studenti su alcuni aspetti e alcune logiche che contraddistinguono questi test, in modo da fornire loro uno strumento in più per superare queste prove.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A047 dell'organico del potenziamento per un totale di 10 ore. 1 docente A346 dell'organico del potenziamento per un totale di 10 ore. 1 docente A038 dell'organico del potenziamento per un totale di 20 ore. 1 docente A050 dell'organico del potenziamento per un totale di 20 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio linguistico, aula proiezioni</i>

Progetto sulla creazione di un giornalino di istituto

Il progetto del giornalino di istituto vuole favorire l'interesse degli studenti verso le materie letterarie, creando situazioni pratiche, come la scrittura di un articolo o la revisione dello stesso, nelle quali possano essere messe in gioco le competenze linguistiche. Un obiettivo secondario è la creazione di una comunità di studenti che tratti questioni di attualità e di interesse pubblico, maturando anche una coscienza civica.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>3.5.f Progetti prioritari. Occorre confermare la realizzazione e la gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro. Occorre realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Occorre ripartire con i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.</i>
Altre priorità	<i>Educare gli studenti alla legalità e far maturare in loro una cittadinanza attiva.</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le difficoltà nelle materie letterarie sono particolarmente diffuse nell'utenza. Questo rischia di limitare le potenzialità espressive degli</i>

	<i>studenti. Questi ultimi, talvolta, non trovano riscontri pratici di utilizzo delle conoscenze e abilità acquisite in campo letterario. Con il giornalino di istituto si vuole aumentare l'interesse degli studenti verso queste discipline, dare loro un esempio concreto di utilizzo delle competenze acquisite in questo ambito e favorire la socializzazione, la coscienza critica e il senso civico.</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A050 dell'organico del potenziamento per un totale di 40 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatica</i>

In questo frame work si collocano i seguenti progetti:

- Il Foglio del Galilei;

Progetto sulla realizzazione di prodotti e servizi relativi agli indirizzi attivi presso l'istituto

In questo progetto, il docente di potenziamento funge da tutor e affianca, di volta in volta, un docente delle discipline di indirizzo di ciascuno dei quattro indirizzi attivi presso il nostro istituto. L'obiettivo è creare prodotti o servizi. A scopo puramente orientativo si forniscono alcuni esempi:

- Creazione di un videogioco per informatica;
- Creazione di un go-kart per meccanica;
- Programmazione di un robot per elettronica;
- Effettuare un rilievo per CAT.

Questa iniziativa può assumere un valore maggiore se i quattro progetti si possono integrare in un unico intervento di realizzazione di un prodotto/servizio, mediante la figura del tutor che coordina i diversi interventi formativi.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivo di processo (sez. V del RAV)	<i>3.5.f Progetti prioritari. Occorre confermare la realizzazione e la gestione di progetti di alternanza scuola-lavoro. Occorre realizzare un ciclo organico di seminari che dia impulso alla cittadinanza attiva e al senso di legalità. Occorre ripartire con i progetti sulle TIC e sulle certificazioni di lingua straniera.</i>
Altre priorità	<i>Nessuna in particolare</i>
Situazione su cui interviene	<i>Le risorse umane, strumentali e strutturali dell'istituto forniscono grandi potenzialità per la realizzazione di prodotti o l'erogazione di servizi</i>
Risorse finanziarie necessarie	<i>Nessuna in particolare</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>1 docente A038 dell'organico del potenziamento per un totale di 40 ore.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratorio informatica</i>

In questo frame work si collocano i seguenti progetti:

- Green generation;
- Scuola Viva – Galilei Factory;
- Game Code;
- ComunicAzione.

Framework progettuali utili per raggiungere le priorità del RAV e per ampliare l'Offerta Formativa

Di seguito si presentano alcuni frame-work di carattere generale che raccolgono idee progettuali, individuate come utili ed efficaci per raggiungere le priorità esposte nel RAV. In questi frame-work devono essere inquadrare necessariamente le attività progettuali che su base annuale o pluriennale saranno realizzate dall'Istituto.

Queste idee progettuali possono essere inquadrare e concretizzate anche all'interno del Piano Operativo Nazionale.

Progetti sull'acquisizione di competenze mediante l'interdisciplinarietà

Questo frame-work raccoglie progetti di carattere interdisciplinare. Questi progetti mirano a realizzare una didattica per competenze, coinvolgendo anche le nuove tecnologie e favorendo il lavoro in team dei docenti. I progetti vogliono promuovere una visione unitaria del sapere e della cultura, facendo leva su concetti e idee comuni alle varie discipline.

Tramite alcuni concetti di padronanza di uno studente in una certa disciplina, se ne favorisce l'acquisizione di nuovi e differenti in altre discipline (transfer). La finalità è la maturazione di competenze nello studente, quale sinergica sintesi di concetti, abilità ed atteggiamenti che incoraggiano il confronto, la riflessione, il collegamento e l'inclinazione a lavorare in team.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivi	<i>Combattere la dispersione. Favorire il successo scolastico. Porre le basi per il successo formativo.</i>
Caratteristiche principali (Parole chiave)	<i>Interdisciplinarietà Visione unitaria del sapere Maturazione delle competenze (concetti, abilità e atteggiamenti positivi)</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti in organico.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali e informatici</i>

Progetti sugli aspetti formativi ed educativi dello sport

Si tratta di idee progettuali che incoraggiano la cultura sportiva negli alunni. Lo sport e il gioco sono dei sistemi di riferimento che esprimono in modo chiaro regole e condizioni; pertanto, essi sono il veicolo utile per promuovere negli studenti l'accettazione di regole, la comprensione del loro valore, la capacità di lavorare in squadra. Un altro aspetto importante è di carattere metacognitivo e auto-valutativo: gli studenti devono imparare a porsi obiettivi concreti, realistici e tangibili e individuare i percorsi che portano al loro conseguimento. Mediante lo sport e il gioco, lo studente può capire l'importanza dei principi di solidarietà e di equità.

Indirettamente, tali progetti possono avere anche ricadute importanti sulla cittadinanza attiva, sulla lotta al disagio, alle devianze e alle dipendenze (in senso lato).

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in</i>

	<i>termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivi	<i>Far comprendere il valore delle regole; Prevenire e contrastare la devianza giovanile e la dipendenza (in senso lato).</i>
Caratteristiche principali (Parole chiave)	<i>Autovalutazione e meta-cognizione; Solidarietà; Equità;</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di scienze motorie e altri docenti in organico.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestre e altri ambienti adibiti ad attività ludiche.</i>

In questo frame work si collocano i seguenti progetti:

- Sport a scuola;

Progetti di acquisizione delle competenze sulle nuove tecnologie

Si tratta di progetti che superano l'usuale obiettivo di far conseguire agli studenti una certificazione informatica. Questo frame-work progettuale investe tutte le dinamiche didattiche che possono coinvolgere le nuove tecnologie nell'apprendimento, sfruttando lo stile cognitivo di ciascuno studente, le sue inclinazioni percettive, le sue modalità di comunicazione preferenziali.

In questi progetti le tecnologie dell'informazione e della comunicazione favoriscono un apprendimento personalizzato ed una individualizzazione degli interventi didattici.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivi	<i>Personalizzare l'apprendimento; Individualizzare gli interventi didattici.</i>
Caratteristiche principali (Parole chiave)	<i>Nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di informatica e di matematica altri docenti in organico.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Palestre e altri ambienti adibiti ad attività ludiche</i>

Progetti innovativi sulle tecnologie attuali e del futuro e progetti innovativi di alternanza scuola lavoro

In questa categoria sono inseriti i progetti che mirano a far conoscere agli studenti le tecnologie che sono oggetto dei loro studi di indirizzo e quelle più avanzate (ad es. tecnologie legate alle fonti energetiche alternative), che non sempre trovano spazio nel curriculum usuale. Sono coerenti con i curricula degli indirizzi presenti nell'IIS Galilei. Per la loro realizzazione, possono essere attivate opportune partnership con altri soggetti, al fine di favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>3. Aumentare il numero di occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>3. Aumentare del 2% il numero di studenti occupati, successivamente al</i>

	<i>conseguimento del diploma.</i>
Obiettivi	<i>Ampliare il curriculum Favorire i collegamenti con settori trainanti del mondo del lavoro</i>
Caratteristiche principali (Parole chiave)	<i>Temi relativi agli indirizzi attivi nell'Istituto; Nuove tecnologie</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di discipline di indirizzo.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori specifici degli indirizzi</i>

Progetti sulla legalità, sulla cittadinanza attiva, sulla prevenzione delle devianze e delle dipendenze

Questo è un frame-work di progetti utili a sensibilizzare gli studenti sulle tematiche della legalità, della cittadinanza attiva, sulla prevenzione delle devianze e del bullismo, mediante un approccio diretto. Sono svolti in sinergia con enti istituzionalmente votati a tali finalità e possono coinvolgere associazioni di volontariato ed Onlus. Si possono svolgere sotto forma seminariale, di percorsi formativi, di stage e tirocini o di concorsi per il conseguimento di premi e/o borse di studio.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>1 Aumentare il numero di ammessi alla classe successiva, nelle classi seconde e quarte. 2 Ridurre il numero di trasferiti in uscita nelle classi prime e seconde.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>1 Ridurre ad un massimo del 5,0%, il gap percentuale con la provincia, in termini di numero di ammessi alla classe successiva, nelle seconde e quarte. 2 Ridurre al 40,0%, il gap percentuale (gap%) esistente con la provincia, in termini di numero di trasferiti in uscita, nelle prime e nelle seconde.</i>
Obiettivi	<i>Prevenire e contrastare la devianza giovanile e la dipendenza (in senso lato). Favorire la cittadinanza attiva e la legalità.</i>
Caratteristiche principali (Parole chiave)	<i>Volontariato; Istituzioni;</i>
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di diritto e altri docenti in organico.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori multimediali, aula magna, sala proiezioni</i>

Progetti di orientamento

Sono progetti che mirano a far conoscere agli studenti le realtà economiche e produttive del territorio, nonché le opportunità di studio e di lavoro. Si possono svolgere sotto forma seminariale, di percorsi formativi, di stage e tirocini o di concorsi per borse di studio.

Priorità (sez. V del RAV)	<i>3. Aumentare il numero di occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Traguardo (sez. V del RAV)	<i>3. Aumentare del 2% il numero di studenti occupati, successivamente al conseguimento del diploma.</i>
Obiettivi	<i>Prevenire e contrastare la devianza giovanile e la dipendenza (in senso lato). Favorire i collegamenti con settori trainanti del mondo del lavoro. Favorire l'inserimento nel mondo del lavoro. Favorire una scelta consapevole del percorso di studi terziario e post-secondario non terziario.</i>
Caratteristiche principali (Parole chiave)	<i>Seminari, stage, tirocini, concorsi, borse di studio;</i>

Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti dell'istituto.</i>
Altre risorse necessarie	<i>Laboratori, aula magna, sala proiezioni</i>

Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali

In questa sezione si indicano le infrastrutture di cui l'istituto ha bisogno per realizzare le proprie finalità formative. In particolare, vengono elencati i laboratori, le aule specifiche e le altre infrastrutture. Allo stato attuale, solo alcune di queste sono realizzate e operative (totalmente o in parte). Altre infrastrutture devono essere realizzate o rese completamente operative, entro il termine del triennio.

Laboratori

Num.	Laboratorio	Finalità	Personale di riferimento
1	Chimica	Svolgimento delle esperienze di chimica per il biennio di tutti gli indirizzi.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
2	Fisica	Svolgimento delle esperienze di fisica per il biennio di tutti gli indirizzi.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
3	Linguistico	Didattica laboratoriale per le lingue straniere (tutte le classi).	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
4	ECDL – CAD Triennio	Svolgimento di corsi ECDL; Didattica laboratoriale della matematica; Utilizzo del Computer Aided Design (CAD) per gli studenti del triennio (indirizzi informatica, elettronica e CAT)	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
5	CAD Biennio	Utilizzo del Computer Aided Design (CAD) per gli studenti del biennio di tutti gli indirizzi	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
6	Informatica biennio	Laboratorio per l'apprendimento dell'informatica per gli studenti del biennio.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
7	Informatica triennio	Laboratorio per l'apprendimento dell'informatica per gli studenti del triennio di informatica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
8	Elettronica e telecomunicazioni	Laboratorio per l'apprendimento dell'elettronica e delle telecomunicazioni per gli studenti del triennio di elettronica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
9	Microrobotica	Progettazione e programmazione nell'ambito della microrobotica per gli studenti del triennio di elettronica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
10	Sistemi e automazione	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
11	Tecnologia meccanica/Saldatura	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
12	Macchine utensili	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
13	Macchine a fluido	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
14	CAD Meccanica	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di meccanica	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
15	Topografia	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di CAT	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
16	Costruzioni	Svolgimento di esperienze per gli studenti del triennio di CAT	1 docente responsabile 1 assistente tecnico
17	Energia alternativa	Svolgimento di esperienze relative all'uso di energia alternativa.	1 docente responsabile 1 assistente tecnico

Aule specifiche

Num.	Aula	Finalità	Personale di riferimento
------	------	----------	--------------------------

1	Aula proiezioni	Per la didattica con gli audiovisivi o con strumenti di presentazione, dando la precedenza alle discipline che non hanno un laboratorio specifico. Per seminari ed eventi di rilievo. Per le riunioni.	1 assistente tecnico
2	Aula Magna	Per le riunioni. Per seminari ed eventi di rilievo. Per la didattica con gli audiovisivi o con strumenti di presentazione, dando la precedenza alle discipline che non hanno un laboratorio specifico..	1 assistente tecnico

Altre infrastrutture

Altre infrastrutture necessarie a raggiungere obiettivi e traguardi del RAV sono:

1. Cablaggio del plesso principale e del plesso meccanica con rete LAN;
2. Cablaggio del plesso principale e del plesso meccanica con rete WLAN;
3. Dotazione di LIM in tutte le aule di entrambi i plessi (30 aule).